

Indebitamento finanziario netto

24) Indebitamento finanziario netto (ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

migliaia di euro	Note	31 12 2018	Effetto operazioni straordinarie	31 12 2017
Obbligazioni-quota non corrente	17	2.150.370	-	2.649.910
Finanziamenti bancari non correnti	17	691.037	-	743.038
Altre passività non correnti	20	7.958	-	18.484
Totale indebitamento a medio e lungo termine		2.849.365	-	3.411.432
Attività finanziarie verso parti correlate non correnti	3	(608.173)	-	(72.120)
Altre attività finanziarie non correnti e altre attività non correnti	3-5	(7.789)	-	(96)
Totale crediti finanziari a medio e lungo termine		(615.962)	-	(72.216)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto		2.233.403	-	3.339.216
Obbligazioni-quota corrente	22	555.917	-	45.859
Finanziamenti bancari correnti	22	52.565	-	47.121
Passività finanziarie verso terzi correnti	22	-	-	2.349
Passività finanziarie verso parti correlate correnti	22	411.430	-	414.818
Totale indebitamento a breve termine		1.019.912	-	510.147
Altre attività correnti	8	-	-	-
Attività finanziarie verso terzi correnti	9	(1.200)	-	(1.200)
Attività finanziarie verso parti correlate correnti	9	(660.177)	(56)	(877.425)
Totale crediti finanziari a breve termine		(661.377)	(56)	(878.625)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	(509.947)	-	(611.942)
Totale indebitamento finanziario corrente netto		(151.412)	(56)	(980.420)
Indebitamento finanziario netto		2.081.991	(56)	2.358.796

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni della attività e passività finanziarie:

migliaia di euro	31 12 2017	Flusso monetario	Flusso non monetario			31 12 2018
			Effetto operazioni straordinarie	Variazione fair value	Altre variazioni	
Obbligazioni	2.695.769	-	-	7.547	2.971	2.706.287
Debiti finanziari	1.207.326	(47.131)	-	-	(5.163)	1.155.032
Altre passività	16.484	-	-	(10.526)	-	7.958
Attività finanziarie	(950.841)	(314.538)	(56)	-	(4.211)	(1.269.646)
Altre attività	-	-	-	(7.693)	-	(7.693)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	2.970.738	(361.669)	(56)	(10.672)	(6.403)	2.591.938
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(611.942)	101.995	-	-	-	(509.947)
Indebitamento finanziario netto	2.358.796	(259.674)	(56)	(10.672)	(6.403)	2.081.991

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1. Prospettive
bilancio

2. Prospettive
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17121 del 12
marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni
di carattere
generale relative
ad AIA S.p.A.

Schema di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrate
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.

DEM/6064293

del 28 luglio

2006

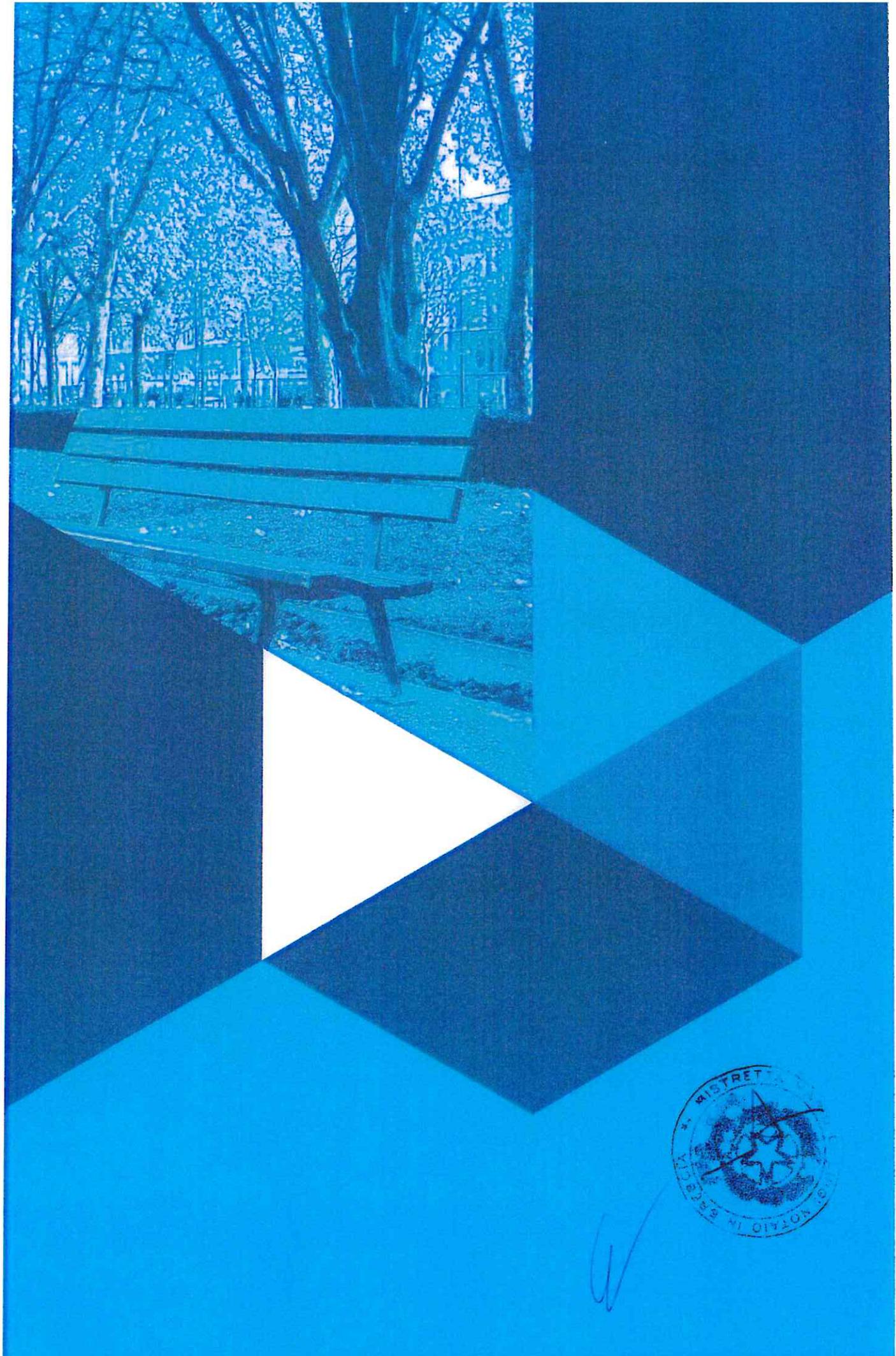
Variazioni ed
inflazioni con tassi

Altre informazioni

Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Supervisore



Note illustrate alle voci di Conto economico

Le poste di Conto economico al 31 dicembre 2018 di A2A S.p.A. recepiscono gli effetti delle seguenti operazioni straordinarie:

- il conferimento del ramo d'azienda relativo all'"e-mobility" a favore della controllata A2A Energy Solutions S.r.l. con efficacia 1° gennaio 2018;
- il conferimento del ramo d'azienda denominato "RAMO IDRO" costituito dalle centrali idroelettriche di San Pietro Sovera, Rescia, Gravedona e Cremia a favore della controllata A2A IDRO4 S.r.l. con efficacia 1° aprile 2018.

25) Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2018 risultano pari a 3.825.628 migliaia di euro (3.089.311 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti di ricavo più significative:

Ricavi migliaia di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE
Ricavi di vendita	3.578.015	2.885.105	692.910
Ricavi da prestazioni	164.568	152.415	12.153
Totale ricavi di vendita e prestazioni	3.742.583	3.037.520	705.063
Altri ricavi operativi	83.045	51.791	31.254
Totale ricavi	3.825.628	3.089.311	736.317

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetto
di bilancio

2 Prospetto
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrate
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrate
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Di seguito il dettaglio delle voci più significative:

migliaia di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE
Vendita energia elettrica di cui :	2.295.143	1.938.607	356.536
- clienti terzi	1.798.929	1.662.298	136.631
- controllate	496.214	274.335	221.879
- collegate	-	1.974	(1.974)
Vendite gas e combustibili di cui:	1.159.345	922.216	237.129
- clienti terzi	648.998	539.913	109.085
- controllate	506.089	382.194	123.895
- collegate	4.258	109	4.149
Vendite calore di cui:	375	285	90
- clienti terzi	-	-	-
- controllate	375	285	90
Vendita materiali e impianti di cui:	13.187	5.520	7.667
- clienti terzi	7.375	1.151	6.224
- controllate	5.773	4.323	1.450
- collegate	39	46	(7)
Vendita di certificati e diritti di emissione di cui:	109.965	18.477	91.488
- clienti terzi e variazione rimanenze	89.610	7.036	82.574
- controllate	20.355	11.441	8.914
Totale ricavi di vendita	3.578.015	2.885.105	692.910
Prestazioni di servizi di cui:			
- clienti terzi	4.100	3.407	693
- controllate	156.524	144.963	11.561
- Comuni di Milano e Brescia	3.311	3.249	62
- collegate	633	796	(163)
Totale ricavi per prestazioni di servizi	164.568	152.415	12.153
Totale ricavi di vendita e prestazioni	3.742.583	3.037.520	705.063
Altri ricavi operativi di cui:			
Altri ricavi da controllate	23.925	7.971	15.954
Altri ricavi da collegate	15	16	(1)
Risarcimenti danni	837	607	230
Sopravvenienze attive	7.698	6.565	1.133
Incentivi alla produzione da fonti rinnovabili (<i>feed-in-tariff</i>)	47.589	34.137	13.452
Plusvalenze da dismissione immobilizzazioni materiali	631	66	565
Altri ricavi diversi	2.350	2.429	(79)
Totale altri ricavi operativi	83.045	51.791	31.254
Totale ricavi	3.825.628	3.089.311	736.317



I "Ricavi di vendita e prestazioni" ammontano complessivamente a 3.742.583 migliaia di euro (3.037.520 migliaia di euro nel 2017).

I ricavi di vendita ammontano a 3.578.015 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla vendita di energia elettrica (2.295.143 migliaia di euro) a grossisti e a operatori istituzionali (Gestore Mercato Elettrico S.p.A. e Terna S.p.A.), anche mediante vendite sui mercati IPEX (*Italian Power Exchange*) nonché a società controllate e collegate per complessivi 8.088 milioni di kWh (+44% rispetto al 31 dicembre 2017), alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate (1.159.345 migliaia di euro) derivanti dalla commercializzazione di 2.805 milioni di metri cubi di gas (+21% rispetto all'esercizio precedente), alla vendita di calore, materiali e impianti sia a terzi sia a società controllate (13.562 migliaia di euro) il cui incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è dovuto essenzialmente alla realizzazione "turn-key" di un impianto di bio-essiccazione dei rifiuti solidi urbani in Spagna, e alla vendita di certificati ambientali a terzi e a società controllate (109.965 migliaia di euro) il cui incremento deriva principalmente dalla vendita di tutte le rimanenze di certificati verdi (circa 63 GWh) ancora presenti nel portafoglio di A2A S.p.A., nonché ai maggiori ricavi realizzati sulla CO₂, principalmente per effetto dell'incremento del prezzo di vendita della stessa in relazione all'aumento registrato nello scenario di riferimento.

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 164.568 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai ricavi per prestazioni a società controllate relativi alle prestazioni di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di videosorveglianza.

Gli "Altri ricavi operativi", pari a 83.045 migliaia di euro (51.791 migliaia di euro nel precedente esercizio), si riferiscono all'iscrizione degli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili (47.589 migliaia di euro) per tutto il periodo residuo di diritto ai Certificati Verdi successivo al 2015 riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici, in attuazione del Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012 relativamente agli impianti da fonti rinnovabili (entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 e che abbiano maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi); nonché ad affitti verso società controllate e collegate, a sopravvenienze attive contabilizzate a seguito della differenza di stanziamenti di esercizi precedenti, a rimborsi per danni e penalità ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati.

26) Costi operativi

I "Costi operativi" risultano pari a 3.515.874 migliaia di euro (2.787.877 migliaia di euro nel 2017).

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

Costi operativi migliaia di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE
Costi per materie prime e di consumo	2.983.280	2.297.983	685.297
Costi per servizi	220.514	188.319	32.195
Totale costi per materie prime e servizi	3.203.794	2.486.302	717.492
Altri costi operativi	312.080	301.575	10.505
Totale costi operativi	3.515.874	2.787.877	727.997

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1) Prospettive di bilancio

2) Prospettive contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. D/M/5064393 del 28 luglio 2005

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

a) Allegati

5 Relazione delle Società o Revisione

6 Relazione del Collegio Socioetico

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

<i>migliaia di euro</i>	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE
Acquisti di energia e combustibili di cui:	2.884.211	2.264.696	619.515
- fornitori terzi	2.721.637	2.187.882	533.755
- controllate	161.804	76.727	85.077
- collegate	770	87	683
Variazione delle rimanenze di combustibili	(16.480)	(10.363)	(6.117)
Acquisti di acqua di cui:	184	220	(36)
- fornitori terzi	88	145	(57)
- controllate	96	75	21
Acquisti di materiali di cui:	11.782	7.227	4.555
- fornitori terzi	11.756	7.209	4.547
- controllate	26	18	8
Variazione delle rimanenze di materiali	41	146	(105)
Proventi da coperture su derivati operativi	(26.241)	(13.665)	(12.576)
Oneri da coperture su derivati operativi	16.109	6.689	9.420
Acquisti di certificati e diritti di emissione di cui:	113.674	43.033	70.641
- fornitori terzi	112.966	42.879	70.087
- controllate	708	154	554
- collegate	-	-	-
Totale costi per materie prime e di consumo	2.983.280	2.297.983	685.297
Oneri di vettoriamento e trasmissione di cui:	115.650	90.651	24.999
- fornitori terzi	113.051	87.590	25.461
- controllate	2.599	3.061	(462)
Manutenzioni e riparazioni	30.062	27.503	2.559
Prestazioni di servizi di cui:	74.802	70.165	4.637
- fornitori terzi	59.053	55.896	3.157
- Comuni di Milano e Brescia	-	-	-
- controllate	15.486	13.977	1.509
- collegate	263	292	(29)
Totale costi per servizi	220.514	188.319	32.195
Totale costi per materie prime e servizi	3.203.794	2.486.302	717.492
Godimento beni di terzi:	231.159	227.493	3.666
- fornitori terzi	26.995	44.322	(17.327)
- controllate	182.201	166.716	15.485
- collegate	21.963	16.455	5.508
Altri costi operativi di cui:	80.921	74.082	6.839
Altri oneri da controllate	4.203	104	4.099
Altri oneri da collegate	58	76	(18)
Canoni concessioni derivazione d'acqua	35.811	35.499	312
Danni e penalità	811	808	3
Sopravvenienze passive	16.399	13.433	2.966
Minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali	222	417	(195)
Oneri diversi di gestione	23.417	23.745	(328)
Totale altri costi operativi	312.080	301.575	10.505
Totale costi operativi	3.515.874	2.787.877	727.997



I "Costi per materie prime e servizi" ammontano a 3.203.794 migliaia di euro (2.486.302 migliaia di euro nel 2017).

I costi per materie prime e di consumo risultano pari a 2.983.280 migliaia di euro e si riferiscono ai costi per gli acquisti di energia e combustibili (2.884.211 migliaia di euro) da terzi e da società controllate sia per la produzione elettrica sia per la rivendita a clienti e grossisti, il cui incremento deriva sia da un aumento dei prezzi unitari di approvvigionamento sia da maggiori volumi di energia elettrica e altri combustibili acquistati; alla variazione delle rimanenze di combustibili (16.480 migliaia di euro); all'effetto netto positivo degli oneri/proventi da copertura su derivati (-10.132 migliaia di euro); all'acquisto di materiali e acqua (12.007 migliaia di euro compresa la variazione delle rimanenze); nonché all'acquisto di certificati ambientali (113.674 migliaia di euro) il cui incremento si riferisce in particolare ai maggiori acquisti di CO₂, principalmente per effetto dell'incremento del prezzo medio di approvvigionamento come conseguenza di quanto registrato nello scenario di riferimento nel corso dell'esercizio.

I costi per servizi ammontano a 220.514 migliaia di euro e si riferiscono ai costi di logistica per il trasporto sulla rete nazionale di gas naturale (115.650 migliaia di euro), ai costi per manutenzioni e riparazioni (30.062 migliaia di euro) legati sia agli impianti che ai sistemi informativi della società, nonché ai costi per servizi da terzi e da società controllate e collegate (74.802 migliaia di euro) che comprendono costi per prestazioni professionali amministrative e tecniche, costi per attività di certificazione, costi di stoccaggio del gas, spese per assicurazioni, sorveglianza, servizi bancari e altre prestazioni. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai maggiori costi per il trasporto del gas naturale per effetto dei maggiori volumi intermediati rispetto all'esercizio precedente.

Gli "Altri costi operativi" ammontano a 312.080 migliaia di euro (301.575 migliaia di euro nel 2017). Tale posta comprende il godimento dei beni di terzi per 231.159 migliaia di euro riferito essenzialmente alla contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "tolling agreement" di proprietà delle controllate A2A Energiefuture S.p.A. e A2A gencogas S.p.A., ai costi relativi all'utilizzo di una quota della capacità elettrica di Ergosud S.p.A. nell'ambito del contratto di "tolling" e di somministrazione stipulato tra le parti. Gli altri costi risultano pari a 80.921 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità e sopravvenienze passive.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati stanziati contributi alle Fondazioni AEM e ASM per un totale di 2.000 migliaia di euro.

Margine attività di trading

La tabella sottostante riporta i risultati derivanti dalle negoziazioni dei Portafogli di *trading* che si riferiscono alle attività di negoziazione sull'energia elettrica, sul gas e sui certificati ambientali.

Margine attività di trading migliaia di euro	NOTE	31 12 2018	31 12 2017
Ricavi	25	1.405.722	1.497.038
Costi operativi	26	(1.401.361)	(1.494.586)
Totale margine attività di trading		4.361	2.452

In continuità con l'anno precedente, l'attività di *trading* è stata prevalentemente di tipo sistematico, privilegiando strategie di *relative value* tra le diverse *commodity* energetiche e su differenziali geografici e temporali, minimizzando il ricorso agli *asset* più costosi di trasporto dell'energia e di stoccaggio del gas naturale. Particolare rilevanza hanno avuto anche l'operatività con opzioni su contratti energetici e l'attività di *trading* della volatilità, le quali hanno riportato un margine positivo grazie anche ad un contesto di prezzi di mercato favorevoli e movimentati.

Sintesi economico,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetto
di bilancio

2 Prospetto
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schema di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
conlate

Comunicazione
Consob,
DEI/VS064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisore

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

27) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2018 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 134.536 migliaia di euro (127.819 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Nel dettaglio i "Costi per il personale" si compongono nel modo seguente:

Costi per il personale migliaia di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE
Salari e stipendi	89.349	85.264	4.085
Oneri sociali	29.160	27.663	1.497
Trattamento di fine rapporto	5.462	5.125	337
Altri costi	13.529	11.126	2.403
Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni	137.500	129.178	8.322
Costi per il personale capitalizzati	(2.964)	(1.359)	(1.605)
Totale costi per il personale	134.536	127.819	6.717

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti rilevato nell'esercizio in esame ri-partito per qualifica:

	2018	2017	VARIAZIONE
Dirigenti	98	92	6
Quadri	277	259	18
Impiegati	1.001	969	32
Operai	169	167	2
Totale	1.545	1.487	58

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti di A2A S.p.A. risultano pari a 1.581, comprensivi degli effetti delle operazioni straordinarie dell'esercizio, mentre al 31 dicembre 2017 risultavano pari a 1.500.

Nella voce altri costi del personale sono iscritti incentivi all'esodo per 8 migliaia di euro (-191 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce comprende anche i compensi corrisposti da A2A S.p.A. ai componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio per complessivi 1.697 migliaia di euro, per un maggior dettaglio si rimanda allo specifico fascicolo "Relazione sulla Remunerazione - 2019".

28) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il "Margine operativo lordo" è pari a 175.218 migliaia di euro (173.615 migliaia di euro nel 2017).



29) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" sono pari a 90.452 migliaia di euro (87.733 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni migliaia di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.420	8.299	2.121
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.869	72.961	(92)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.196	-	4.196
Totale ammortamenti e svalutazioni	87.485	81.260	6.225
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	849	5.750	(4.901)
Accantonamenti per rischi	2.118	723	1.395
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	90.452	87.733	2.719

In particolare, gli "Ammortamenti" risultano pari a 83.289 migliaia di euro (81.260 migliaia di euro nel 2017). Tale voce include, oltre all'effetto delle operazioni straordinarie, ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in esame al netto degli ammortamenti conseguenti la conclusione del processo di ammortamento di parti di impianto e di dismissioni intervenute nell'esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

Al 31 dicembre 2018 le svalutazioni di immobilizzazioni risultano pari a 4.196 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2017) e si riferiscono alla svalutazione di un fabbricato di proprietà di A2A S.p.A. relativo all'impianto termoelettrico di Monfalcone a seguito dei risultati dell'*Impairment Test* eseguito da un perito esterno indipendente.

In relazione alle Concessioni idroelettriche di grande derivazione si rimanda alla nota 1) Immobilizzazioni materiali per un maggior dettaglio derivante dall'evoluzione normativa del settore.

L'"Accantonamento per rischi su crediti" presenta un valore di 849 migliaia di euro (5.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Gli "Accantonamenti per rischi" presentano un effetto netto pari a 2.118 migliaia di euro (723 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) dovuto agli accantonamenti dell'esercizio per 7.958 migliaia di euro, rettificati dal rilascio di fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi per 5.840 migliaia di euro, a seguito del venir meno di alcuni contenziosi in essere. Gli accantonamenti dell'esercizio hanno riguardato per 7.628 migliaia di euro accantonamenti agli "Altri fondi rischi" riguardanti principalmente i canoni di derivazione d'acqua pubblica e per oneri contrattuali, per 200 migliaia di euro accantonamenti ai "Fondi cause legali e contenziosi del personale", per 130 migliaia di euro accantonamenti ai "Fondi fiscali"; i rilasci si riferiscono principalmente a "Fondi cause legali e contenziosi del personale" relativamente alle cause in essere con Istituti Previdenziali. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 19) Fondi rischi, oneri e passività per discariche.

30) Risultato operativo netto

Il "Risultato operativo netto" risulta positivo per 84.766 migliaia di euro (85.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

31) Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce in oggetto presenta al 31 dicembre 2018 un risultato pari a 5.724 migliaia di euro e ricepisce il provento derivante dalla cessione della partecipazione detenuta nella società Rudnik Uglja ad Pljevlja. Al 31 dicembre 2017 tale posta presentava un saldo pari a 157 migliaia di euro e recepiva il provento derivante dalla cessione di ramo d'azienda relativo a "Security Control Room e Servizio Ispettivo" alla società controllata A2A Security S.c.p.a..

1) Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1) Prospetti di bilancio

2) Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3) Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEI460004293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4) Allegati

5) Relazione della Società di Revisione

6) Relazione del Collegio Sindacale



32) Gestione finanziaria

La "Gestione finanziaria" presenta un saldo positivo di 276.123 migliaia di euro (positivo per 239.431 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e di seguito si riporta il dettaglio delle componenti più significative:

Proventi finanziari

Proventi finanziari migliaia di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE
Proventi su derivati	-	28	(28)
Proventi da attività finanziarie	460.220	360.995	99.225
Proventi da dividendi:	366.784	345.758	21.026
- in imprese controllate	365.505	344.202	21.303
- in imprese collegate	1.057	1.444	(387)
- in altre imprese	222	112	110
Plusvalenze da attività finanziarie	76.311	495	75.816
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti:	-	-	-
- da altri	-	-	-
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:	14.188	13.823	365
- da imprese controllate	13.753	11.253	2.500
- da imprese collegate	-	34	(34)
- da imprese controllanti	-	-	-
- da altri:	435	2.536	(2.101)
a) su c/c bancari	191	153	38
b) su altri crediti	244	2.383	(2.139)
Utili su cambi	2.937	919	2.018
Totale proventi finanziari	460.220	361.023	99.197

I "Proventi finanziari" presentano un valore complessivo di 460.220 migliaia di euro (361.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono relativi ai proventi da attività finanziarie.

I Proventi su derivati non evidenziano alcun valore al 31 dicembre 2018 mentre alla chiusura dell'esercizio precedente risultavano pari a 28 migliaia di euro e si riferivano al *realized* dei contratti sui derivati finanziari.

I Proventi da attività finanziarie risultano pari a 460.220 migliaia di euro (360.995 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e riguardano:

- i proventi da dividendi per 366.784 migliaia di euro (345.758 migliaia di euro nel precedente esercizio) che si riferiscono ai dividendi distribuiti dalle società controllate per 365.505 migliaia di euro, dalle società collegate per 1.057 migliaia di euro e da alcune società partecipate da A2A S.p.A. per 222 migliaia di euro;
- i proventi da plusvalenze da attività finanziarie per 76.311 migliaia di euro derivanti essenzialmente dai rapporti di concambio definiti negli accordi tra le parti per la conclusione dell'operazione di acquisizione della partecipazione in ACSM-AGAM S.p.A.;
- i proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti per 14.188 migliaia di euro (13.823 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), che riguardano gli interessi verso le società controllate maturati sui conti correnti infragruppo per 13.753 migliaia di euro (11.253 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e gli interessi su depositi bancari ed interessi su crediti diversi per 435 migliaia di euro (2.536 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- gli utili su cambi pari a 2.937 migliaia di euro (919 migliaia di euro nel precedente esercizio).



Oneri finanziari

Oneri finanziari migliaia di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE
Oneri su attività finanziarie possedute per essere negoziate	80.908	1.459	79.449
- Svalutazioni/minusvalenze di partecipazioni	80.908	1.459	79.449
Oneri su derivati	3.610	4.190	(580)
Oneri da passività finanziarie	99.579	115.943	(16.364)
- da imprese controllate	42	40	2
- da imprese collegate	-	-	-
- da controllante	-	-	-
- altri:	99.537	115.903	(16.366)
a) interessi su prestiti obbligazionari	90.624	91.043	(419)
b) banche	3.903	4.827	(924)
c) oneri di attualizzazione	2.091	2.120	(29)
d) diversi	93	16.618	(16.525)
e) perdite su cambi	2.826	1.295	1.531
Totale oneri finanziari	184.097	121.592	62.505

Gli "Oneri finanziari" ammontano complessivamente a 184.097 migliaia di euro (121.592 migliaia di euro nel 2017) e si riferiscono:

- per 80.908 migliaia di euro (1.459 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) alla svalutazione delle partecipazioni detenute in A2A Energiefuture S.p.A. (73.000 migliaia di euro), Ecofert S.r.l. in liquidazione e Centrale Termoelettrica del Mincio S.r.l. in liquidazione, nonché alla minusvalenza derivante dal ripristino del flottante in Borsa delle azioni di ACSM-AGAM S.p.A.. Nell'esercizio 2017 tale voce comprendeva le svalutazioni delle partecipazioni in A2A gencogas S.p.A., Camuna Energia S.r.l., Ecofert S.r.l. in liquidazione, Sviluppo Turistico lago d'Iseo S.p.A. e Centrale Termoelettrica del Mincio S.r.l. in liquidazione;
- per 3.610 migliaia di euro (4.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ai *realized* negativi dei derivati finanziari;
- per 99.579 migliaia di euro (115.943 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) a oneri da passività finanziarie così composti:
 - interessi verso le società controllate per 42 migliaia di euro (40 migliaia di euro nell'esercizio 2017) per gli oneri finanziari maturati sui conti correnti infragruppo;
 - altri oneri finanziari per 99.537 migliaia di euro (115.903 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) che si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari, agli interessi sulle linee *revolving* utilizzate con diversi istituti creditizi e ad altri oneri finanziari. Nell'esercizio precedente gli altri oneri finanziari comprendevano, per 16.722 migliaia di euro l'onere sostenuto dalla società per il riacquisto parziale delle obbligazioni con scadenza 2019 e 2021.

La natura ed il contenuto dei derivati sono descritti al paragrafo "Altre informazioni".

Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria

1. Prospetti di bilancio

2. Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Venezione di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. D/14/6064293 ed 28 luglio 2006

Carico ed impegni con tasse

Altre informazioni

- Allegati

5 Relazione delle Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Socioeconomico

33) Oneri/proventi per imposte sui redditi

Oneri/proventi per imposte sui redditi migliaia di euro	31 12 2018	31 12 2017	VARIAZIONE
Ires corrente	15.929	(7.511)	23.440
Irapp corrente	2.622	-	2.622
Effetto differenze imposte esercizi precedenti	1.473	(823)	2.296
Totale imposte correnti	20.024	(8.334)	28.358
Imposte anticipate	4.788	21.797	(17.009)
Imposte differite passive	(10.640)	(11.285)	645
Totale oneri/proventi per imposte sui redditi	14.172	2.178	11.994

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le principali società controllate.

A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate, sempre ai soli fini IRES, non vengono trasferite alla controllante A2A S.p.A. ma vengono fatte transitare nel Conto economico della singola controllata ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. Le imposte anticipate e differite indicate sul Conto economico di A2A sono, pertanto, calcolate esclusivamente con riferimento alle divergenze tra il proprio reddito imponibile fiscale e il proprio utile civilistico.

L'IRES corrente di A2A S.p.A., in ossequio al disposto dell'appendice E del principio contabile OIC 25 dell'agosto 2014, è calcolato sul proprio reddito imponibile, al netto delle rettifiche di consolidamento fiscale.

Sempre nel rispetto del principio contabile OIC 25, i "proventi/oneri da consolidato" che costituiscono, rispettivamente la remunerazione/contropartita per il trasferimento alla controllante A2A di una perdita fiscale o di un reddito imponibile positivo sono rilevati a Stato patrimoniale.

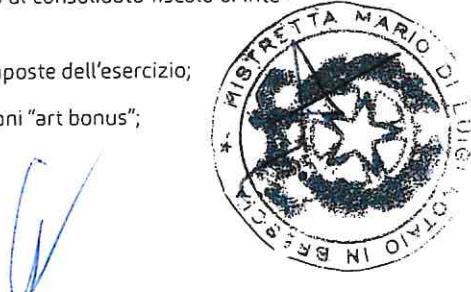
L'ammontare complessivo dell'IRAP viene determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 5,57% (vedi *infra* per le informazioni sull'aliquota).

Le imposte anticipate e differite ai fini IRAP sono iscritte a Conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione. Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" IRES iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili IRES sufficienti per l'assorbimento delle differenze temporanee che andranno a riversarsi; invece le imposte differite attive e passive iscritte ai fini IRAP sono quelle considerate adeguate rispetto alla migliore previsione di assorbimento dai futuri redditi imponibili.

Sia ai fini IRES che IRAP, con le eccezioni sopra evidenziate, non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e le imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello Stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2018 le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a 14.172 migliaia di euro (2.178 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 20.736 migliaia di euro per IRES corrente dell'esercizio;
- 2.622 migliaia di euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- -5.351 migliaia di euro a titolo di remunerazione per il trasferimento al consolidato fiscale di interessi passivi;
- -83 migliaia di euro per trasferimento a riserva di PN di parte delle imposte dell'esercizio;
- -767 migliaia di euro per l'iscrizione di crediti d'imposta sulle erogazioni "art bonus";
- 1.394 migliaia di euro per imposte estere non recuperabili;



- 1.473 migliaia di euro relativi a imposte di esercizi precedenti;
- -10.649 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES;
- 9 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRAP;
- 4.942 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES;
- -154 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRAP.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere permanente si segnalano le svalutazioni di partecipazioni per 73.000 migliaia di euro, le sopravvenienze passive non deducibili per 4.622 migliaia di euro, nonché l'IMU per 10.403 migliaia di euro.

Presentiamo nel seguito i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo ai fini IRES e IRAP.

IRES - riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

Utile ante imposte	387.263.461	
Onere fiscale teorico		92.943.231
Differenze permanenti	(325.377.436)	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	61.886.025	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	16.963.891	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(67.045)	
Rigiro differenze temporanee	7.617.538	
Imponibile fiscale	86.400.409	
Imposte correnti sul reddito lordo dell'esercizio		20.736.098
a dedurre altri proventi da consolidato fiscale		(5.351.409)
a dedurre imposte a Patrimonio netto		(82.636)
a dedurre altri crediti d'imposta		(767.000)
a dedurre altre imposte non recuperabili		1.393.916
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio		15.928.969

IRAP - riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

Differenza tra valore e costi della produzione	172.005.442	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	125.575.425	
Totale	46.430.017	
Onere fiscale teorico (5,57%)		2.586.152
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	14.271.400	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(13.624.543)	
Imponibile IRAP	47.076.874	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		2.622.182

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale finanziaria
Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti contabili
Comunicazione Consob n. DEM/6004293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni contratti
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

IRES - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie Valori all'unità di euro	Imposte differite A2A anno precedente	Operazioni straordinarie 2018	Imposte differite anno precedente				Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Imponibile	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	578.766.925	(23.606.297)	555.160.628	24,0%	133.238.551	-	24,0%	-	-	44.757.111	24,0%	10.741.707
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	19.636.091	-	19.636.091	24,0%	4.712.562	-	24,0%	-	-	539.491	24,0%	153.478
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	12.090.445	-	12.090.445	24,0%	2.901.707	-	24,0%	-	-	-	24,0%	-
Plusvalenze rateizzate	125.377	-	125.377	24,0%	30.090	-	24,0%	-	-	31.344	24,0%	7.523
Trattamento di fine rapporto	5.108.781	-	5.108.781	24,0%	1.226.107	-	24,0%	-	-	-	24,0%	-
Altre imposte differite	22.105.695	-	22.105.695	24,0%	5.305.367	1.360.702	24,0%	326.568	372.235	24,0%	89.336	-
Totale	637.833.315	(23.606.297)	614.227.018		147.414.484	1.360.702		326.568	45.800.181		10.992.043	

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie Valori all'unità di euro	Imposte anticipate A2A anno precedente	Operazioni straordinarie 2018	Imposte anticipate anno precedente				Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Imponibile	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota
Fondi rischi tassati	284.643.268	(127.063)	284.516.205	24,0%	68.233.889	(16.750)	24,0%	(4.020)	15.035.283	24,0%	3.608.708	-
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	302.360.346	(15.811.836)	288.548.510	24,0%	69.251.642	-	24,0%	-	21.862.810	24,0%	5.247.074	-
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9)	1.497.250	-	1.497.250	24,0%	359.340	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-
Fondo rischi su crediti	11.317.016	-	11.317.016	24,0%	2.716.084	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-
Contributi	9.644.123	-	9.644.123	24,0%	2.314.590	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-
Avviamento	198.729.915	-	198.729.915	24,0%	47.695.180	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-
Altre imposte anticipate	47.732.324	-	47.732.324	24,0%	11.455.758	645.416	24,0%	154.900	1.293.550	24,0%	308.052	-
Totale	855.924.242	(13.938.899)	841.985.343		202.076.482	628.666		150.880	38.182.643		9.163.834	



Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
510.403.517	24,0%	122.496.844	510.403.517	24,0%	122.496.844	-	24,0%	-	-	24,0%	-	510.403.517	24,0%	122.496.844
18.996.600	24,0%	4.559.184	18.996.600	24,0%	4.559.184	-	24,0%	-	-	24,0%	-	18.996.600	24,0%	4.559.184
12.090.445	24,0%	2.901.707	12.090.445	24,0%	2.901.707	67.045	24,0%	16.091	-	24,0%	-	12.157.490	24,0%	2.917.798
94.033	24,0%	22.568	94.033	24,0%	22.568	-	24,0%	-	-	24,0%	-	94.033	24,0%	22.568
5.108.781	24,0%	1.226.107	5.108.781	24,0%	1.226.107	-	24,0%	-	-	24,0%	-	5.108.781	24,0%	1.226.107
23.094.162	24,0%	5.542.599	23.094.162	24,0%	5.542.599	-	24,0%	-	8.782.179	24,0%	2.107.723	31.876.341	24,0%	7.650.322
569.787.539		136.749.009	569.787.539		136.749.009	67.045		16.091	8.782.179		2.107.723	578.636.763		138.872.823

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
269.463.172	24,0%	64.671.161	269.463.172	24,0%	64.671.161	10.075.343	24,0%	2.418.082	2.621.092	24,0%	629.052	282.159.607	24,0%	67.718.306
266.685.700	24,0%	64.004.568	266.685.700	24,0%	64.004.568	6.308.548	24,0%	1.514.052	-	24,0%	-	272.994.248	24,0%	65.518.620
1.497.250	24,0%	359.340	1.497.250	24,0%	359.340	-	24,0%	-	-	24,0%	-	1.497.250	24,0%	359.340
11.317.016	24,0%	2.716.084	11.317.016	24,0%	2.716.084	-	24,0%	-	-	24,0%	-	11.317.016	24,0%	2.716.084
9.644.123	24,0%	2.314.590	9.644.123	24,0%	2.314.590	-	24,0%	-	-	24,0%	-	9.644.123	24,0%	2.314.590
198.729.915	24,0%	47.695.180	198.729.915	24,0%	47.695.180	-	24,0%	-	-	24,0%	-	198.729.915	24,0%	47.695.180
47.094.190	24,0%	11.302.606	47.094.190	24,0%	11.302.606	580.000	24,0%	139.200	(9.496.567)	24,0%	(2.279.176)	38.177.523	24,0%	9.162.630
804.431.366		193.063.528	804.431.366		193.063.528	16.963.891		4.071.334	(6.875.475)		(1.650.114)	814.519.782		195.484.748

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1. Prospetto
di bilancio

2. Prospetto
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17.221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad AIA S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrate
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrate
alle voci di Conto
economico

Note sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione

Consob n.

08M/0064293

del 28 luglio

2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

a Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

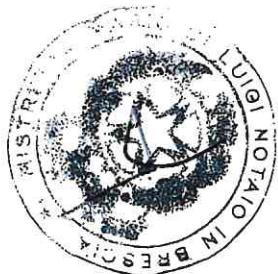
IRAP - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie Valori all'unità di euro	Imposte differite A2A anno precedente	Operazioni straordinarie 2018	Imposte differite anno precedente				Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Imponibile	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	378.011.065	(12.628.297)	365.382.768	5,57%	20.351.820	(4.119.230)	5,57%	(229.441)	-	251.051	5,57%	13.964
Applicazione del principio del <i>leasing</i> finanziario (IAS 17)	14.629.909	-	14.629.909	5,57%	814.886	-	5,57%	-	-	5,57%	-	-
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	75.934	-	75.934	5,57%	4.230	-	5,57%	-	-	5,57%	-	-
Altre imposte differite	12.109.066	-	12.109.066	5,57%	674.475	4.907.147	5,57%	273.328	371.741	5,57%	20.706	-
Totale	404.825.974	(12.628.297)	392.197.677		21.845.411	787.917		43.887	622.792		34.690	

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie Valori all'unità di euro	Imposte anticipate A2A anno precedente	Operazioni straordinarie 2018	Imposte anticipate anno precedente				Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Imponibile	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota
Fondi rischi tassati	274.178.285	(95.817)	274.082.469	5,57%	15.266.393	1.456.408	5,57%	81.122	13.931.117	5,57%	775.963	-
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	230.265.082	(5.515.257)	223.749.825	5,57%	12.462.865	(2.125.215)	5,57%	(118.374)	244.851	5,57%	13.639	-
Contributi	6.087.924	-	6.087.924	5,57%	339.097	-	5,57%	-	-	5,57%	-	-
Avviamento	49.744.604	-	49.744.604	5,57%	2.770.774	-	5,57%	-	-	5,57%	-	-
Altre imposte anticipate	3.096.048	-	3.096.048	5,57%	172.450	3.402.763	5,57%	189.533	71.357	5,57%	3.975	-
Totale	563.371.944	(6.611.074)	556.760.870		31.011.580	2.733.936		152.280	14.247.335		793.577	



U

Totale parziale			Rettifica aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
361.012.487	5,57%	20.108.396	361.012.487	5,57%	20.108.396	-	5,57%	-	-	5,57%	-	361.012.487	5,57%	20.108.396
14.629.909	5,57%	814.886	14.629.909	5,57%	814.886	-	5,57%	-	-	5,57%	-	14.629.909	5,57%	814.886
75.934	5,57%	4.230	75.934	5,57%	4.230	-	5,57%	-	-	5,57%	-	75.934	5,57%	4.230
16.644.472	5,57%	927.097	16.644.472	5,57%	927.097	-	5,57%	-	8.782.179	5,57%	489.167	25.426.651	5,57%	1.416.264
392.362.802		21.854.608	392.362.802		21.854.608	-		-	8.782.179		489.167	401.144.981		22.343.775

Si tratta di economie, patrimoniali e finanziarie.

1. Prospetto di bilancio

2. Prospetto contabile ai sensi delle Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad AIA S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci delle

Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione dei Collegi Sindacali

34) Risultato netto da attività operative destinate alla vendita

Il "Risultato netto da attività operative destinate alla vendita" risulta positivo e pari a 20.650 migliaia di euro (negativo per 54.831 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e recepisce per 15.811 migliaia di euro l'incasso di dividendi dalla società partecipata EPCG e per 4.839 migliaia di euro il provento di attualizzazione per adeguare il valore della partecipazione di EPCG al *fair value* conseguente la rinegoziazione dell'accordo con il Governo del Montenegro, e approvato dallo stesso in data 27 aprile 2018, che prevede l'esecuzione della *put option* esercitata da A2A S.p.A., in data 3 luglio 2017, in quattro *tranches* nel periodo compreso tra il 1º maggio 2018 e il 31 luglio 2019 con un'accelerazione rispetto ai termini previsti dallo *Shareholders' Agreement* del 29 agosto 2016 (i.e. 7 *tranches* dal 1º maggio 2018 al 1º maggio 2024).

Nell'esercizio precedente tale posta presentava un valore negativo pari a 54.831 migliaia di euro che si riferiva per 29.017 migliaia di euro alla svalutazione e per 25.814 migliaia di euro agli oneri di attualizzazione della partecipazione detenuta in EPCG per adeguarne il valore al *fair value*.

35) Risultato d'esercizio

Il risultato al netto delle imposte dell'esercizio, risulta positivo per 373.091 migliaia di euro (268.461 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).



Nota sui rapporti con le parti correlate

36) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Rapporti con gli Enti controllanti e con le imprese controllate da questi ultimi

I Comuni di Milano e Brescia hanno sottoscritto in data 5 ottobre 2007 il Patto parasociale che disciplina gli assetti proprietari di A2A S.p.A., dando luogo a un controllo congiunto paritetico dei Comuni sulla società.

Nello specifico, pertanto, l'operazione di fusione in vigore a partire dal 1° gennaio 2008, a prescindere dalla struttura legale seguita, risultava nella realizzazione di una *joint venture*, il cui controllo congiunto era esercitato dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, che detenevano ciascuno una partecipazione pari al 27,5%.

In data 13 giugno 2014 l'Assemblea degli Azionisti ha modificato il sistema di *governance* della società passando dall'originario sistema dualistico, adottato dal 2007, ad un sistema di amministrazione e controllo cd. "tradizionale" mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del mese di dicembre 2014 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una quota azionaria complessiva di A2A S.p.A. pari allo 0,51%, mentre nel corso dei primi due mesi dell'esercizio 2015 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una ulteriore quota azionaria di A2A S.p.A. pari al 4,5%.

In data 4 ottobre 2016 i Comuni di Milano e di Brescia hanno rinnovato per un ulteriore triennio, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, il Patto parasociale sottoscritto in data 30 dicembre 2013, avente ad oggetto n. 1.566.452.642 azioni ordinarie rappresentative del 50% più due azioni del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 20 maggio 2016 i due Comuni avevano proceduto a sottoscrivere un'appendice al Patto che prevedeva di accorciare da sei mesi a tre mesi il termine della scadenza dell'accordo entro il quale è possibile disdettare lo stesso.

In data 26 ottobre 2016 il Comune di Milano ha ricevuto da parte del Comune di Brescia la proposta, approvata dalla Giunta del predetto Comune in data 25 ottobre 2016, di modificare parzialmente gli accordi parasociali relativi ad A2A S.p.A. esistenti tra i due Comuni. Tale proposta prevede in particolare l'impegno dei due Comuni a mantenere sindacato e vincolato, nel nuovo patto, un numero di azioni, detenute in misura paritetica dagli stessi, complessivamente pari al 42% del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 4 novembre 2016 la Giunta del Comune di Milano, dopo avere esaminato favorevolmente la proposta del Comune di Brescia di una parziale modifica del Patto parasociale, ha sottoposto al Consiglio comunale la proposta del nuovo Patto parasociale per le determinazioni finali di competenza.

In data 23 gennaio 2017 il Consiglio comunale di Milano ha approvato il nuovo Patto parasociale tra il Comune di Milano e il Comune di Brescia in merito alla partecipazione detenuta in A2A S.p.A. e ha fatto proprio l'impegno di non procedere all'alienazione di alcuna delle quote di proprietà del Comune di Milano.

Alla data di approvazione del presente Bilancio separato al 31 dicembre 2018 i due azionisti detengono una quota partecipativa pari al 50% più due azioni che consente alle due municipalità di mantenere il controllo sulla società.

Tra le società del Gruppo A2A ed i Comuni di Milano e Brescia intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e acqua potabile, ai servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, ai servizi di gestione degli impianti di depurazione e fognatura, ai servizi di raccolta e spazzamento, nonché ai servizi di videosorveglianza.

Analogamente le società del Gruppo A2A intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate dai Comuni di Milano e Brescia, quali a titolo esemplificativo Metropolitana Milanese S.p.A., ATM S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A. e Centrale del Latte di Brescia S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione alle medesime tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse. Si sottolinea che tali società sono state considerate come parti correlate nella predisposizione dei prospetti riepilogativi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1. Prospetti di bilancio

2. Prospetta contabili e i sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. D/14/6064/293 del 28 luglio 2005

Gara in corso di impegno con le azi.

Altre informazioni

a Allegati

3 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Socioetico

I rapporti tra i Comuni di Milano e Brescia e il Gruppo A2A, relativi all'affidamento dei servizi connessi all'illuminazione pubblica, ai semafori, alla gestione e distribuzione di energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione, sono regolati da apposite convenzioni e da specifici contratti.

I rapporti intercorsi con i soggetti controllati dai Comuni di Milano e Brescia, che si riferiscono alla fornitura di energia elettrica, sono gestiti a normali condizioni di mercato.

Il 12 aprile 2017 Amsa S.p.A., società controllata da A2A S.p.A., ha sottoscritto con il Comune di Milano un contratto per la gestione dei servizi preordinati alla tutela ambientale per il periodo 1° gennaio 2017 – 8 febbraio 2021.

Rapporti con le società controllate e collegate

La capogruppo A2A S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per la maggioranza delle società controllate.

I rapporti tra le società sono regolati attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor, con specifici *spread* per società. Anche per l'anno 2018 A2A S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo.

A fini dell'IRES, A2A S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86 con le principali società controllate. A tal fine, con ciascuna società controllata aderente è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Tali contratti disciplinano anche il trasferimento di eventuali eccedenze di ROL come previsto dalla normativa vigente.

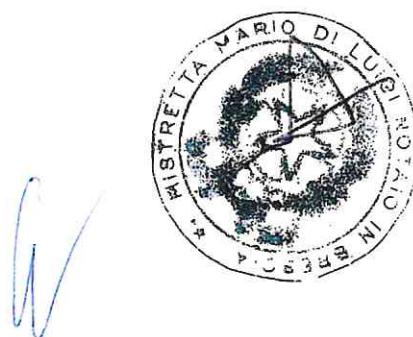
La capogruppo fornisce alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. A2A S.p.A. mette inoltre a disposizione delle proprie controllate e delle collegate, presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

Le società A2A gencogas S.p.A. e A2A Energiefuture S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici, offrono alla Capogruppo il servizio di generazione elettrica.

I servizi di telecomunicazione sono forniti dalla società controllata A2A Smart City S.p.A..

A partire dal 1° luglio 2018 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali verso le società del Gruppo ACSM-AGAM.

Si evidenzia infine che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 e recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, in data 11 novembre 2010 il Gruppo aveva approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da A2A S.p.A. direttamente, ovvero per il tramite di società controllate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 *revised*. Il Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2016 ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato di Controllo Rischi, la revisione della procedura "Disciplina delle operazioni con Parti Correlate". La revisione della Procedura prevede in particolare la riduzione, introdotta in via facoltativa, della soglia per le operazioni con le controllate dei Comuni di Milano e Brescia, al di sopra della quale prevedere l'applicazione della Procedura stessa. Da ultimo la procedura è stata aggiornata in data 22 giugno 2017, a fronte della Delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017.



Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010:

Situazione patrimoniale-finanziaria migliaia di euro	Totale 31.12.2018	Di cui verso parti correlate								
		Imprese controllate	Imprese collegate	Comune di Milano	Control-late Comune di Milano	Comune di Brescia	Control-late Comune di Brescia	Personne fisiche correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
TOTALE ATTIVITÀ DI CUI:	7.893.485	5.251.256	120.253	3.254	-	232	139	-	5.375.134	68,1%
Attività non correnti	5.505.348	4.308.680	2.077	-	-	-	139	-	4.310.896	78,3%
Partecipazioni	3.702.584	3.700.507	2.077	-	-	-	-	-	3.702.584	100,0%
Altre attività finanziarie non correnti	609.166	608.173	-	-	-	-	139	-	608.312	99,9%
Attività correnti	2.279.177	942.576	9.216	3.254	-	232	-	-	955.278	41,9%
Crediti commerciali	717.192	222.022	8.966	3.254	-	232	-	-	234.474	32,7%
Altre attività correnti	260.382	60.627	-	-	-	-	-	-	60.627	23,3%
Attività finanziarie correnti	661.377	659.927	250	-	-	-	-	-	660.177	99,8%
Attività non correnti destinate alla vendita	108.960	-	108.960	-	-	-	-	-	108.960	100,0%
TOTALE PASSIVITÀ DI CUI:	5.257.897	519.543	106.438	545	548	-	-	80	627.154	11,9%
Passività non correnti	3.182.610	-	83.001	-	-	-	-	-	83.001	2,6%
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	180.304	-	83.001	-	-	-	-	-	83.001	46,0%
Passività correnti	2.075.287	519.543	23.437	545	548	-	-	80	544.153	26,2%
Debiti commerciali	776.005	83.605	13.911	545	548	-	-	-	98.609	12,7%
Altre passività correnti	250.476	26.867	7.167	-	-	-	-	80	34.114	13,6%
Passività finanziarie correnti	1.019.912	409.071	2.359	-	-	-	-	-	411.430	40,3%
Conto economico migliaia di euro		Di cui verso parti correlate								
		Imprese controllate	Imprese collegate	Comune di Milano	Control-late Comune di Milano	Comune di Brescia	Control-late Comune di Brescia	Personne fisiche correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
RICAVI	3.825.628	1.209.255	4.945	3.224	44	87	-	-	1.217.555	31,8%
Ricavi di vendita e prestazioni	3.742.583	1.185.330	4.930	3.224	44	87	-	-	1.193.615	31,9%
Altri ricavi operativi	83.045	23.925	15	-	-	-	-	-	23.940	28,8%
COSTI OPERATIVI	3.515.874	367.123	23.054	-	297	-	2	290	390.766	11,1%
Costi per materie prime e servizi	3.203.794	180.719	1.033	-	297	-	2	290	182.341	5,7%
Altri costi operativi	312.080	186.404	22.021	-	-	-	-	-	208.425	66,8%
COSTI PER IL PERSONALE	134.536	-	-	-	-	-	-	1.697	1.697	1,3%
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	5.724	-	5.724	-	-	-	-	-	5.724	100,0%
GESTIONE FINANZIARIA	276.123	374.518	1.056	-	-	-	-	-	375.574	n.s.
Proventi finanziari	460.220	455.467	1.057	-	-	-	-	-	456.524	99,2%
Oneri finanziari	184.097	80.949	1	-	-	-	-	-	80.950	44,0%
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	20.650	-	20.650	-	-	-	-	-	20.650	100,0%

Nella sezione 2 del presente fascicolo sono riportati i prospetti completi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Relativamente ai compensi percepiti dagli organi di governo societario si rimanda allo specifico fascicolo "Relazione sulla remunerazione - 2019" disponibile sul sito www.a2a.eu.

Sintesi economiche, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetto di bilancio

2 Prospetto contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale finanziera

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione delle Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sociale

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

37) Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

L'esercizio in esame è stato interessato dalle seguenti operazioni straordinarie:

- il conferimento del ramo d'azienda relativo all'"e-mobility" a favore della controllata A2A Energy Solutions S.r.l. con efficacia 1° gennaio 2018;
- il conferimento del ramo d'azienda denominato "RAMO IDRO" costituito dalle centrali idroelettriche di San Pietro Sovera, Rescia, Gravedona e Cremia a favore della controllata A2A IDRO4 S.r.l. con efficacia 1° aprile 2018.

Di seguito si riporta la tabella con gli effetti delle operazioni straordinarie sopra descritte.



Dettaglio delle operazioni straordinarie <i>Valori all'euro</i>	NOTE	A2A S.p.A. conferimento ramo "e-mobility" a A2A Energy Solutions S.r.l.	A2A S.p.A. conferimento ramo denominato "RAMO IDRO" a A2A IDRO4 S.r.l.	EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE	Si mesi economici, patrimoniale e finanziaria
		01 01 2018	01 04 2018		1. Prospetti di bilancio
ATTIVITÀ					2. Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
ATTIVITÀ NON CORRENTI					3 Note illustrate
Immobilizzazioni materiali	1	(706.178)	(23.786.734)	(24.492.912)	<i>Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.</i>
Immobilizzazioni immateriali	2			-	<i>Schemi di bilancio</i>
Partecipazioni	3	575.897	21.168.828	21.744.725	<i>Criteri di redazione</i>
Altre attività finanziarie non correnti	3			-	<i>Variazioni di principi contabili internazionali</i>
Attività per imposte anticipate	4	(9.580)	2.739.713	2.730.133	<i>Principi contabili e criteri di valutazione</i>
Altre attività non correnti	5			-	<i>Note illustrate alle voci delle Situazione patrimoniale finanziaria</i>
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		(139.861)	121.807	(18.054)	<i>Indebitamento finanziario netto</i>
ATTIVITÀ CORRENTI					<i>Note illustrate alle voci di Conto economico</i>
Rimanenze	6		(28.689)	(28.689)	<i>Note sul rapporto con le parti correlate</i>
Crediti commerciali	7		(237.678)	(237.678)	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
Altre attività correnti	8			-	<i>Garanzie ed impegni concernenti</i>
Attività finanziarie correnti	9	56.092		56.092	<i>Altre informazioni</i>
Attività per imposte correnti	10			-	4 Allegati
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11			-	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		56.092	(266.367)	(210.275)	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12			-	5 Relazione della Società su Revisione
TOTALE ATTIVO		(83.769)	(144.560)	(228.329)	6 Relazione del Collegio Sindacale
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	13			-	
(Azioni proprie)	14			-	
Riserve	15			-	
Risultato d'esercizio	16			-	
PATRIMONIO NETTO		-	-	-	
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	17			-	
Benefici a dipendenti	18	(53.022)		(53.022)	
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	19		(127.063)	(127.063)	
Altre passività non correnti	20			-	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		(53.022)	(127.063)	(180.085)	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	21		(14.088)	(14.088)	
Altre passività correnti	21	(30.747)	(3.409)	(34.156)	
Passività finanziarie correnti	22			-	
Debiti per imposte	23			-	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		(30.747)	(17.497)	(48.244)	
TOTALE PASSIVITÀ		(83.769)	(144.560)	(228.329)	
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA				-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		(83.769)	(144.560)	(228.329)	

Garanzie ed impegni con terzi

migliaia di euro	2018	2017
Garanzie ricevute	233.772	209.523
Garanzie prestate	187.099	221.939

Garanzie ricevute

L'entità delle garanzie ricevute è pari a 233.772 migliaia di euro (209.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono costituite per 79.509 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni rilasciate dalle imprese appaltatrici a fronte della corretta esecuzione dei lavori assegnati e per 154.263 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni ricevute da clienti a garanzia della regolarità dei pagamenti.

Garanzie prestate ed impegni con terzi

L'entità delle garanzie prestate è pari a 187.099 migliaia di euro (221.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), di cui a fronte di obblighi assunti nei contratti di finanziamento pari a 5.350 migliaia di euro. Tali garanzie comprendono fidejussioni bancarie per 150.115 migliaia di euro, assicurative per 528 migliaia di euro e *parent company guarantee* relative a società collegate per 36.456 migliaia di euro.



Altre informazioni

1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018

Per la descrizione degli eventi si rinvia alla Relazione sulla gestione.

2) Informazioni relative alle azioni proprie

Al 31 dicembre 2018 A2A S.p.A. possiede n. 23.721.421 azioni proprie, invariate rispetto al 31 dicembre 2017, pari allo 0,757% del Capitale sociale composto da n. 3.132.905.277 azioni.

Al 31 dicembre 2018 non sono detenute azioni proprie per il trámite di società controllate, società finanziarie o per interposta persona.

3) Informazioni relative alle attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)

La voce "Attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2018 ammonta a 108.960 migliaia di euro (224.186 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferisce al *fair value* della partecipazione in EPCG, detenuta al 18,70% da A2A S.p.A. (41,75% al 31 dicembre 2017), trattandosi di un'operazione di *discontinued operation* in conformità con quanto previsto dall'IFRS 5 a seguito della decisione del 3 luglio 2017 del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull'intero pacchetto azionario. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto agli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio in esame in virtù di un nuovo accordo negoziato con il Governo del Montenegro, e approvato dallo stesso in data 27 aprile 2018, che prevede l'esecuzione della *put option* esercitata da A2A S.p.A., in data 3 luglio 2017, in quattro *tranches* nel periodo compreso tra il 1° maggio 2018 e il 31 luglio 2019 con un'accelerazione rispetto ai termini previsti dallo *Shareholders' Agreement* del 29 agosto 2016 (i.e. 7 *tranches* dal 1° maggio 2018 al 1° maggio 2024).

4) Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)

Le informazioni riportate nella seguente tabella, allegata alla nota illustrativa di bilancio, sono espresse in adempimento dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17, oggetto quest'anno di prima applicazione, malgrado la fondata convinzione circa il fatto che, avuto riguardo alla loro ratio (e collocazione), il fine delle norme in questione sia quello di dare evidenza ai soli "vantaggi economici" che la pubblica amministrazione attribuisce uti singuli a determinati soggetti e non a titolo generale e che, quindi, le norme stesse concernano quei soli "vantaggi" concessi ad hoc (e non in forza di regole generali) a specifici soggetti.

Fermo quanto sopra, le informazioni di cui sotto sono il frutto di uno sforzo interpretativo del dato normativo, che non risulta chiaro sia nel suo perimetro soggettivo sia in quello oggettivo. Questa scarsa chiarezza è stata già messa in rilievo da parte degli stessi ministeri competenti che hanno peraltro ritenuto necessario ricorrere a un parere del Consiglio di Stato, per dirimere anzitutto la stessa decorrenza temporale degli obblighi previsti dalle cennate norme.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1) Prospetti
di bilancio

2) Prospetto
contabili.
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17.221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrate

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schema di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrate
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrate
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
connesse

Comunicazione
Consob n.
DEM/6054/293
del 28 luglio
2005

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale



Adempimenti ex art. 1 commi 125-128 L. 124/17

SOGGETTO RICEVENTE	SOGGETTO EROGANTE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	ENTITÀ
A2A S.p.A.	GSE	Ex certificati verdi	euro	47.589.429
A2A S.p.A.	GSE	Certificati verdi	MWh	180.948
A2A S.p.A.	GSE	Garanzie d'origine	MWh	4.617.893
A2A S.p.A.	GSE	Ritiro dedicato	euro	243.001
A2A S.p.A.	GSE	Tariffa omnicomprensiva	euro	377.684
A2A S.p.A.	Regione Lombardia	2002 T 12 - Interventi per la gestione a rete dei servizi e per il Governo Elettronico nella PA scad. 30/06/2025	euro	15.043
A2A S.p.A.	Regione Lombardia	2000 B 203 - Casa dell'Energia scad. 30/06/2023	euro	271.914
A2A S.p.A.	CDP- MPS	Decreto Legge 74/2012-Decreto Legge 95/2012 Concessione di finanziamenti agevolati ai soggetti danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012	euro	181.911

Pur nella convinzione di cui sopra, i dati della tabella sono stati indicati sulla base della sola esegesi del nudo dato letterale delle norme, non essendo a tutt'oggi intervenuti neppure ausili interpretativi da parte ministeriale, come invece auspicato da più parti. Sicché le informazioni contenute nella succitata tabella sono il frutto della mera lettura della norma e delle delucidazioni pervenute da parte di alcune associazioni di categoria.

Sempre nel quadro di vaghezza di cui sopra, è parso ragionevole e proporzionato talora rifarsi, quale criterio di interpretazione analogico, al regime degli aiuti di Stato, escludendo quindi dal perimetro della *disclosure*, espressa nell'allegata tabella, le misure che certamente non si configurano come tali.

Risultano quindi nella tabella le sole forme di contribuzione che, in questa sede di prima applicazione delle norme, è parso ragionevole (art. 3 Cost.) e proporzionato (art. 5 TrE) inquadrare come sovvenzioni, contributi e/o vantaggi, fermo restando che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato.

Non sono pertanto stati indicati gli importi qualificabili come corrispettivo di prestazioni né altre forme che non si traducono in un'adeguata dazione di un bene o di un quantitativo di danaro o altro titolo negoziabile e che quindi non possono considerarsi come ricevuti (quali ad esempio gli sgravi fiscali): anche onde evitare di offrire dati non pertinenti, secondo il criterio stigmatizzato al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che appunto prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi¹. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate nell'allegata tabella: sempre in ossequio sia ai principi di proporzionalità e ragionevolezza sia ai criteri ermeneutici che la società ha individuati (v. sopra).

Le norme in parola non chiariscono neppure in base a quale criterio (se per cassa o per competenza) le informazioni debbano essere raccolte. Stante l'assenza di indicazioni, anche in relazione a questo profilo, la società propende per il criterio per competenza, considerato che questo è il criterio cui nella sostanza s'ispira l'intero proprio bilancio al quale accede il presente documento.

Sotto altro aspetto, si precisa – sempre nel quadro di cui sopra – che taluni contributi/benefici/incentivi indicati nella tabella sono poi (talora pro-quota) trasferiti ad altri soggetti sulla base di precisi

¹ Si pensi ad esempio al meccanismo di remunerazione della capacità di produzione (cd. *capacity payment*) e al regime a sostegno degli impianti essenziali nel settore della generazione elettrica o al contributo tariffario per l'adempimento degli obblighi di efficienza energetica a carico dei distributori di energia elettrica e gas.



rapporti contrattuali. In questo caso, si è ritenuto che tenuta alla disclosure sia la società che materialmente riceve il contributo/beneficio/incentivo, senza addentrarsi nelle vicende successive (appunto di natura contrattuale).

È auspicabile che, anche considerate le gravissime sanzioni previste, le disposizioni in parola saranno oggetto di interventi normativi che consentiranno di comprenderne l'esatto perimetro.

5) IFRS 16 "Leases"

La società, come già specificato all'interno del paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali", ha completato nel corso del 2018 le analisi per adottare, a partire dal 1° gennaio 2019, il principio.

La società ha deciso di applicare il principio retroattivamente senza riesporre i dati comparativi e contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio a partire dal 1° gennaio 2019, rilevando, all'interno della Situazione patrimoniale-finanziaria, le attività consistenti nel diritto di utilizzo dei beni in *leasing* e le passività del *leasing* al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti.

Si segnala che il tasso di attualizzazione applicato ai fini della determinazione dei valori attuali di attività e passività derivanti dai contratti di *leasing* è quello corrispondente al tasso medio di finanziamento del Gruppo A2A.

Si segnala che, quale esppediente pratico, la società si è avvalsa della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

- a) *leasing* a breve termine;
- b) *leasing* la cui attività sottostante è di modesto valore.

Le analisi condotte hanno individuato gli impatti sulle situazioni economiche e patrimoniali. Si riporta nella tabella sottostante un dettaglio degli importi stimati per la società.

<i>migliaia di euro</i>	01/01/2019
Attività	
Immobilizzazioni materiali	11.642,0
Risconti attivi	(86,8)
Passività	
Fondo imposte differite	0,1
Debiti finanziari	11.554,9
Impatto netto sul patrimonio	0,2

<i>migliaia di euro</i>	01/01/2019
Ammortamenti	3.617,9
Costi per <i>leasing</i> operativo (inclusi nelle spese amministrative)	(3.575,3)
Risultato operativo	(42,6)
Oneri finanziari	(28,8)
Ante imposte	(71,4)
Imposte correnti	22,5
Utile dell'esercizio	(48,9)

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

1) Prospettive di bilancio

2) Prospettive contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17321 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DLM/3065293 del 28 luglio 2006

Garantie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sociale

6) Gestione dei rischi finanziari

La Capogruppo A2A S.p.A. gestisce centralmente i rischi anche per le controllate facenti parte del Gruppo.

Il Gruppo A2A opera nel mercato dell'energia elettrica, del gas naturale e del teleriscaldamento e, nell'esercizio della sua attività, è esposto a diversi rischi finanziari:

- a) rischio *commodity*;
- b) rischio di tasso di interesse;
- c) rischio tasso di cambio non connesso a *commodity*;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio di credito;
- f) rischio *equity*;
- g) rischio di *default* e non rispetto *covenants*.

Il rischio prezzo delle *commodities*, connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodities* energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, carbone, ecc.) e dei certificati ambientali (diritti di emissione EUA/ETS, certificati bianchi, ecc.) consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodities* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della società, incluso il rischio tasso di cambio relativo alle *commodities* stesse.

Il rischio di tasso di interesse è il rischio dell'incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il rischio tasso di cambio non connesso a *commodity* è il rischio di maggiori costi o minori ricavi derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di cambio fra le valute.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, di *trading* e finanziarie.

Il rischio *equity* è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del prezzo delle azioni.

Il rischio di *default* e non rispetto *covenants* attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, in capo ad una o più società del Gruppo, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui A2A S.p.A. è esposta.

a. Rischio *commodity*

a.1) Rischio di prezzo delle *commodities* e del tasso di cambio connesso all'attività in *commodities*

A2A S.p.A. è esposta al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio tasso di cambio, su tutte le *commodities* energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, calore, carbone, olio combustibile e certificati ambientali; i risultati economici relativi alle attività di produzione, acquisto e vendita risentono delle relative fluttuazioni dei prezzi. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso formule e indicizzazioni presenti nelle strutture di *pricing*.

Per stabilizzare i flussi di cassa e per garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo, A2A S.p.A. si è dotata di una *Energy Risk Policy* che definisce chiare linee guida per la gestione ed il controllo dei rischi sopramenzionati e che recepisce le indicazioni del *Committee of Chief Risk Officers Organizational Independence and Governance Working Group* ("CCRO") e del *Group on Risk Management* di Euroelectric. Sono stati presi a riferimento inoltre gli accordi del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e le prescrizioni sancite dai principi contabili internazionali riferiti alle modalità di rilevazione, sulle poste di Conto economico e sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, della volatilità dei prezzi delle *commodities* e dei derivati finanziari.



Nel Gruppo A2A la valutazione del rischio in oggetto è centralizzata in capo alla *holding*, che ha istituito, all'interno della Struttura Organizzativa Amministrazione, Finanza e Controllo, l'Unità Organizzativa di *Group Risk Management* con il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche di *Energy Risk Management* di Gruppo.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. definisce i limiti di rischio *commodity* del Gruppo, approvando la proposta di *PaR* e *VaR* (elaborata in sede di Comitato Rischi), in concomitanza con l'approvazione del *Budget/Piano Industriale*; *Group Risk Management* vigila sul rispetto di tali limiti e propone ai vertici aziendali le strategie di copertura volte a riportare il rischio entro i limiti definiti ove questi vengano superati.

Il perimetro delle attività soggette al controllo del rischio riguarda il portafoglio costituito da tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione che in vendita e da tutte le posizioni sul mercato dei derivati energetici delle società appartenenti al Gruppo.

Ai fini del monitoraggio dei rischi vengono segregati e gestiti in modo differente il Portafoglio Industriale da quello di *Trading*. In particolare si definisce Portafoglio Industriale l'insieme dei contratti sia fisici che finanziari direttamente connessi all'attività industriale del Gruppo, ossia che hanno come obiettivo la valorizzazione della capacità produttiva anche attraverso l'attività di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di gas, energia elettrica e calore.

Il Portafoglio di *Trading* è costituito dall'insieme di tutti quei contratti, sia fisici che finanziari, sottoscritti con la finalità di ottenere un profitto aggiuntivo rispetto a quello ottenibile dall'attività industriale, ossia di tutti quei contratti che pur accessori all'attività industriale non sono strettamente necessari alla stessa.

Al fine di individuare l'attività di *Trading*, il Gruppo A2A si attiene alla Direttiva *Capital Adequacy* ed alla definizione di attività "*held for trading*", come da Principio Contabile Internazionale IFRS 9, che definisce tali le attività finalizzate a conseguire un profitto dalla variazione a breve termine nei prezzi e nei margini di mercato, senza scopo di copertura, e destinate a generare un portafoglio ad elevato *turnover*.

Data quindi la diversa finalità, i due Portafogli sono segregati e monitorati separatamente con strumenti e limiti specifici. In particolare, le attività di *Trading* sono soggette ad apposite procedure operative di controllo e gestione dei rischi, declinate nei *Deal Life Cycle*.

I vertici aziendali vengono aggiornati sistematicamente sull'evoluzione del rischio *commodity* del Gruppo dall'Unità Organizzativa *Group Risk Management* che controlla l'esposizione netta, calcolata centralmente, sull'intero portafoglio di *asset* e di contratti e monitora il livello complessivo di rischio economico assunto dal Portafoglio Industriale e dal Portafoglio di *Trading* (*Profit at Risk - PaR*, *Value at Risk - VaR*, *Stop Loss*).

a.2) Strumenti derivati su *commodity*, analisi delle operazioni

Derivati del Portafoglio Industriale definibili di Copertura

L'attività di copertura dal rischio prezzo attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzata alla protezione dalla volatilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato di Borsa (IPEX-EEX), alla stabilizzazione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso con particolare attenzione alle vendite ed agli acquisti a prezzo fisso ed alla stabilizzazione delle differenze di prezzo derivanti dalle diverse indicizzazioni del prezzo del gas e dell'energia elettrica. A tal fine, nel corso dell'esercizio, sono stati conclusi contratti di copertura sui contratti di acquisto e vendita di energia elettrica e contratti di copertura del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto di energia elettrica tra le zone del mercato IPEX (cd. contratti CCC); sono stati inoltre conclusi contratti di copertura con primari istituti di credito sui contratti di acquisto di carbone e di gas con la finalità di proteggere il margine proveniente dalle vendite e contestualmente mantenere il profilo di rischio entro i limiti definiti sulla base di quanto stabilito dalla *Energy Risk Policy* di Gruppo.

A2A S.p.A., nell'ambito dell'ottimizzazione del portafoglio dei diritti di emissione di gas serra (vedi Direttiva 2003/87/CE), ha stipulato contratti *Future* sul prezzo di Borsa ICE ECX (*European Climate Exchange*). Queste operazioni si configurano contabilmente come operazioni di copertura nel caso di eccedenze/deficit di quote dimostrabili.

Il *fair value* al 31 dicembre 2018 è pari a 10.164 migliaia di euro (1.382 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

• Prospetti di bilancio

• Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17321 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

• Schemi di bilancio

• Criteri di redazione

• Variazioni di principi contabili internazionali

• Principi contabili e criteri di valutazione

• Note illustrate alle voci di Conto economico

• Note sui rapporti con le parti correlate

• Comunicazione Consobn. DIC/6064-293 del 28 luglio 2006

• Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

• Allegati

• Relazione delle Società ai Revisori

• Relazione del Collegio Sindacale

Derivati del Portafoglio Industriale non definibili di Copertura

Sempre in un'ottica di ottimizzazione del Portafoglio Industriale, sono stati stipulati da A2A S.p.A. contratti *Future* sul prezzo di Borsa ICE ECX (*European Climate Exchange*). Queste operazioni non si configurano contabilmente come operazioni di copertura in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi contabili.

Il *fair value* al 31 dicembre 2018 è pari a 16 migliaia di euro (-86 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Derivati del Portafoglio di Trading

A2A S.p.A. ha stipulato, nell'ambito della sua attività di *Trading*, contratti *Future* sulle principali Borse europee dell'energia (EEX, ICE, Powernext) e contratti *Forward* sul prezzo dell'energia elettrica con consegna in Italia e nei paesi limitrofi, quali Francia, Germania e Svizzera. A2A S.p.A. ha stipulato inoltre contratti *Future*, *Forward* ed *Option* sul prezzo di Borsa ICE ECX (*European Climate Exchange*). Sempre con riferimento all'attività di *Trading* sono stati stipulati sia contratti *Future* che *Forward* sul prezzo di Borsa del gas (ICE-Endex, CEGH).

Il *fair value* al 31 dicembre 2018 è pari a 2.679 migliaia di euro (8.357 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

a.3) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio Industriale

Per valutare l'impatto che le oscillazioni del prezzo di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio Industriale, viene utilizzato lo strumento del *PaR*²⁾ o *Profit at Risk*, ossia la variazione del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento degli indici di mercato. Il *PaR* viene calcolato con il metodo Montecarlo (minimo 10.000 scenari) ed un livello di confidenza del 99% e prevede la simulazione di scenari per ogni *driver* di prezzo rilevante in funzione della volatilità e delle correlazioni ad essi associate utilizzando, come livello centrale, le curve *forward* di mercato alla data di Bilancio ove disponibili. Attraverso tale metodo, dopo aver ottenuto una distribuzione di probabilità associata alle variazioni di risultato dei contratti finanziari in essere, è possibile estrapolare la massima variazione attesa nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile ad un prestabilito livello di probabilità. Sulla base della metodologia descritta, nell'arco temporale pari all'esercizio contabile ed in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità, la variazione negativa attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2018 risulta pari a 75.530 migliaia di euro (28.839 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Di seguito si riportano i risultati della simulazione con le variazioni massime associate:

migliaia di euro	31 12 2018		31 12 2017	
	Worst case	Best case	Worst case	Best case
Livello di confidenza 99%	(75.530)	89.251	(28.839)	35.046

Ciò significa che A2A S.p.A. si attende con una probabilità del 99%, di non avere variazioni rispetto al *fair value* al 31 dicembre 2018 superiori a 75.530 migliaia di euro sull'intero portafoglio degli strumenti finanziari in essere per effetto di eventuali oscillazioni avverse del prezzo delle *commodities* nei 12 mesi successivi. Nel caso si manifestassero variazioni negative dei *fair value* sui derivati, tali variazioni sarebbero compensate dalle variazioni del sottostante conseguente al variare dei prezzi di mercato.

a.4) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio di Trading

Per valutare l'impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio di *Trading*, viene utilizzato lo strumento del *VaR*³⁾ o *Value at Risk*, ossia la variazione negativa del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento avverso degli indici di mercato. Il *VaR* viene calcolato con la metodologia *RiskMetrics*, in un periodo di riferimento (*holding period*) pari a 3 giorni e un livello di confidenza pari al 99%. Per i contratti per i quali non è possibile effettuare la stima giornaliera del *VaR* vengono utilizzate metodologie alternative quali il cd. *stress test analysis*.

²⁾ *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

³⁾ *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.



Sulla base della metodologia descritta, in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità e con un periodo di riferimento pari a 3 giorni, la perdita attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2018 risulta pari a 251 migliaia di euro (314 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Al fine di garantire un monitoraggio più stretto dell'attività, vengono inoltre fissati per ogni anno dei limiti di *VaR* e di *Stop Loss* (somma algebrica di *VaR*, *P&L Realized* e *P&L Unrealized*).

Di seguito si riportano i risultati delle valutazioni:

migliaia di euro	31 DICEMBRE 2018		31 DICEMBRE 2017	
	VaR	Stop loss	VaR	Stop loss
Livello di confidenza 99%, holding period 3 giorni	(251)	(251)	(314)	(314)

b. Rischio di tasso di interesse

La volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse viene monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e all'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2018 il valore contabile e la struttura dei finanziamenti bancari e da altri finanziatori è la seguente:

milioni di euro	31 DICEMBRE 2018			31 DICEMBRE 2017		
	Senza derivati	Con derivati	% con derivati	Senza derivati	Con derivati	% con derivati
A tasso fisso	2.643	2.852	83%	2.696	2.810	81%
A tasso variabile	807	598	17%	793	679	19%
Totale	3.450	3.450	100%	3.489	3.489	100%

Al 31 dicembre 2018 gli strumenti di copertura sul rischio di tasso di interesse sono i seguenti:

STRUMENTO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTA	31 DICEMBRE 2018		31 DICEMBRE 2017	
		Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
<i>Collar</i>	Finanziamenti a tasso variabile	(8,0)	95,2	(10,6)	114,3
Totale		(8,0)	95,2	(10,6)	114,3

Con riferimento al trattamento contabile i derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono classificabili come segue:

TRATTAMENTO CONTABILE	DERIVATI	NOZIONALE		FAIR VALUE ATTIVITÀ		NOZIONALE		FAIR VALUE PASSIVITÀ	
		al 31/12/2018	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2017
<i>Cash flow hedge</i>	<i>Collar</i>	-	-	-	-	95,2	114,3	(8,0)	(10,6)
Totale						95,2	114,3	(8,0)	(10,6)

Si messe economico, patrimoniale e finanziaria

• Prospettici di bilancio

2. Prospettive contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17721 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Scenari di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale finanziaria indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6054293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

• Allegati

5 Relazione delle Società di Revisione

5 Relazione del Collegio Sindacale

La tabella sotto indicata illustra il sottostante dei derivati esistenti al 31 dicembre 2018:

Finanziamento	Derivato	Accounting
Finanziamento A2A S.p.A. con BEI: scadenza novembre 2023, debito residuo al 31 dicembre 2018 di 95,2 milioni di euro, a tasso variabile.	<i>Collar</i> a copertura integrale del finanziamento e medesima scadenza, con <i>floor</i> sul tasso Euribor 2,99% e <i>cap</i> 4,65%. Al 31 dicembre 2018 il <i>fair value</i> è negativo per 8,0 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. Il <i>collar</i> è in <i>cash flow hedge</i> con imputazione al 100% in apposita riserva del Patrimonio netto.

Al fine di consentire una più ampia comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetta la società è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari al variare dei tassi di interesse, applicando all'indebitamento finanziario e ai contratti finanziari derivati in essere una variazione retrospettica in aumento e in diminuzione di 50 *basis points* dei tassi di interesse Euribor di riferimento. Nella seguente tabella sono riportati i risultati di tale analisi:

milioni di euro	ANNO 2018	
	-50 bps	+50 bps
Incremento (diminuzione) degli oneri finanziari netti	(1,8)	1,8

Inoltre viene esposta un'analisi di *sensitivity* relativamente alle possibili variazioni del *fair value* dei derivati (escluso il *cross currency swap*) traslando la curva *forward* dei tassi di +50 bps e -50 bps:

milioni di euro	31 12 2018 (base case: -8,0)		31 12 2017 (base case: -10,6)	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Variazione <i>fair value</i> derivati	(1,2)	1,2	(1,9)	1,8
(di cui derivati <i>Cash Flow Hedge</i>)	(1,2)	1,2	(1,9)	1,8
(di cui derivati <i>Fair Value Hedge</i>)	-	-	-	-

Tale *sensitivity* è calcolata allo scopo di determinare l'effetto della variazione della curva *forward* dei tassi sul *fair value* dei derivati a prescindere da eventuali impatti sull'aggiustamento imputabile al rischio controparte – "Bilateral Credit Value Adjustment" (bCVA) – introdotto nel calcolo del *fair value* in ottemperanza del principio contabile internazionale IFRS 13.

c. Rischio tasso di cambio non connesso a commodity

In relazione al rischio di cambio diverso da quello incluso nel prezzo delle *commodities*, si segnala che al 31 dicembre 2018 esiste il seguente strumento di copertura:

milioni di euro	STRUMENTO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTA	31 DICEMBRE 2018		31 DICEMBRE 2017	
			<i>Fair value</i>	Nozionale (*)	<i>Fair value</i>	Nozionale (*)
	<i>Cross Currency IRS</i>	Finanziamenti a tasso fisso in valuta estera	7,7	111,2	(7,9)	103,7

(*) il nozionale del CCS è valutato al cambio ECB di fine anno.



Il trattamento contabile dei derivati sopra indicati è il seguente:

miliardi di euro

TRATTAMENTO CONTABILE	DERIVATI	NOZIONALE		FAIR VALUE ATTIVITÀ		NOZIONALE		FAIR VALUE PASSIVITÀ	
		al 31/12/2018	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Cash flow hedge	CCIRS	111,2	-	7,7	-	-	103,7	-	(7,9)

In particolare, il sottostante del derivato *Cross Currency IRS* si riferisce al prestito obbligazionario a tasso fisso di 14 miliardi di yen con scadenza 2036 *bullet* emesso nel 2006.

Su tale finanziamento è stato stipulato, per tutta la durata dello stesso, un contratto di *cross currency swap*, trasformando il prestito e i relativi interessi da importi denominati in yen a importi denominati in euro.

Al 31 dicembre 2018 il *fair value* della copertura è positivo per 7,7 milioni di euro. Si evidenzia che il *fair value* migliorerebbe di 19,8 milioni di euro in caso di traslazione negativa del 10% della curva *forward* del cambio euro/yen (apprezzamento dello yen) e peggiorerebbe di 16,2 milioni di euro in caso di traslazione positiva del 10% della curva *forward* del cambio euro/yen (deprezzamento dello yen). Tale *sensitivity* è calcolata allo scopo di determinare l'effetto della variazione della curva *forward* del tasso di cambio euro/yen sul *fair value* a prescindere da eventuali impatti sull'aggiustamento imputabile al bCVA.

d. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società, pur essendo solvibile, non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli.

Il profilo delle scadenze del debito lordo di A2A è di seguito riepilogato:

migliaia di euro	Saldo contabile 31/12/2018	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quota scadente entro il				
				31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	Oltre
Obbligazioni	2.706.287	555.917	2.150.370	-	350.114	498.141	299.249	1.002.866
Finanziamenti Bancari	743.602	52.565	691.037	107.504	79.827	79.836	79.884	343.986
TOTALE	3.449.889	608.482	2.841.407	107.504	429.941	577.977	379.133	1.346.852

La politica di gestione del rischio si realizza tramite (i) una strategia di gestione del debito diversificata per fonti di finanziamento e scadenze e (ii) il mantenimento di disponibilità finanziarie sufficienti a far fronte agli impegni programmati e a quelli inattesi su un determinato orizzonte temporale.

Al 31 dicembre 2018 la società ha a disposizione un totale di 1.170 milioni di euro, così composto: (i) linee di credito *revolving committed* per 540 milioni di euro, di cui 140 con scadenza nel 2021 e 400 con scadenza 2023, non utilizzate; (ii) finanziamenti a lungo termine non ancora utilizzati per un totale di 120 milioni di euro; (iii) disponibilità liquide per complessivi 510 milioni di euro.

Inoltre A2A mantiene in essere un Programma di Emissioni Obbligazionarie (*Euro Medium Term Note Programme*) da 4 miliardi di euro, di cui 1.438 milioni di euro ancora disponibile.

La tabella che segue analizza il *worst case* con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nella quale gli importi indicati sono flussi di cassa futuri, nominali e non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, per la quota in conto capitale e per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

Sintesi economiche,
patrimoniali
e finanziarie

1 Prospettive
di bilancio

2 Prospettive
contabili
e sensibili
Delibera Consob
n. 17221 del 14
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrateve
alle voci della
Situazione
patrimoniale
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrateve
alle voci di Conto
economico

Note sui rapporti
con le parti
correlate

Conti consolidati
Consob n.
DM/5064/93
del 28 luglio
2006

Carattere ed
impegni controllati

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

31 12 2018 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	45	553	2.475
Debiti e altre passività finanziarie	2	55	731
Totale flussi finanziari	47	608	3.206
Debiti verso fornitori	204	1	-
Totale debiti commerciali	204	1	-

31 12 2017 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	45	43	3.066
Debiti e altre passività finanziarie	6	48	800
Totale flussi finanziari	51	91	3.866
Debiti verso fornitori	163	4	1
Totale debiti commerciali	163	4	1

e. Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che una controparte sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure (*Credit Policy*, procedura *Energy Risk Management*) ed opportune azioni di mitigazione.

Il presidio di tale rischio viene effettuato sia dalla funzione di *Credit Management* allocata centralmente (e dalle corrispondenti funzioni delle società operative) che dall'Unità Organizzativa *Group Risk Management* che si occupa di supportare le società del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite la valutazione preventiva del merito creditizio della controparte e la costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto degli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002).

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali.

Per l'*aging* dei crediti commerciali si rimanda alla nota 7) Crediti commerciali.

f. Rischio equity

Al 31 dicembre 2018 A2A S.p.A. non è esposta al rischio *equity*.

In particolare, si segnala che A2A S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2018, n. 23.721.421 azioni proprie pari allo 0,757% del capitale sociale che è costituito da n. 3.132.905.277 azioni.

Come disposto dagli IAS/IFRS le azioni proprie non costituiscono un rischio *equity* in quanto il loro costo di acquisto è portato in riduzione del Patrimonio netto e neppure in caso di cessione l'eventuale differenza positiva o negativa, rispetto al costo di acquisto, ha effetti sul Conto economico.

g. Rischio mancato rispetto covenants

I prestiti obbligazionari (valore contabile al 31 dicembre 2018 pari a 2.706 milioni di euro), i finanziamenti (valore contabile al 31 dicembre 2018 pari a 744 milioni di euro) e le linee bancarie *revolving committed* presentano *Terms and Conditions* in linea con il mercato per ciascuna tipologia di strumenti. In particolare prevedono: (i) clausole di *negative pledge* per effetto delle quali A2A S.p.A. si impegna a non costituire, con eccezioni, garanzie sui propri beni e su quelli delle sue controllate dirette, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei finanziamenti al verificarsi di gravi inadempienze; (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato nel caso di insolvenza dichiarata di alcune società controllate direttamente.



I prestiti obbligazionari includono (i) 2.562 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2018 pari a 2.593 milioni di euro) emessi nell'ambito del Programma EMTN, che prevedono a favore degli investitori una *Change of Control Put* nel caso di mutamento di controllo della società che determini nei successivi 180 giorni un conseguente *downgrade* del rating a livello *sub-investment grade* (se entro tali 180 giorni il rating della società dovesse ritornare ad *investment grade* l'opzione non è esercitabile); (ii) 111 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2018 pari a 113 milioni di euro) relativi al prestito obbligazionario privato in yen con scadenza 2036 con una clausola di *Put right* a favore dell'investitore nel caso in cui il rating risulti inferiore a BBB- o equivalente livello (*sub-investment grade*).

I finanziamenti stipulati con la Banca Europea degli Investimenti, del valore contabile di 689 milioni di euro, prevedono una clausola di *Credit Rating* (se rating inferiore a BBB- o equivalente livello a *sub-investment grade*), nonché una clausola di mutamento di controllo di A2A S.p.A., con il diritto per la banca di invocare, previo avviso alla società contenente indicazione delle motivazioni, il rimborso anticipato del finanziamento.

Con riferimento alle linee bancarie *revolving committed* disponibili, la linea da 400 milioni di euro con scadenza agosto 2023 e la linea bilaterale da 100 milioni di euro con scadenza febbraio 2021, prevedono una clausola di *Change of Control* che attribuisce la facoltà alle banche di chiedere, in caso di mutamento di controllo della capogruppo tale da comportare un *Material Adverse Effect*, l'estinzione della *facility* ed il rimborso anticipato di quanto eventualmente utilizzato.

Al 31 dicembre 2018 non vi è alcuna situazione di mancato rispetto dei vincoli sopraindicati.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio contabile internazionale IFRS 9. In particolare:

- 1) operazioni definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) e operazioni a copertura del *fair value* di poste di bilancio (*fair value hedge*). Per le operazioni di *cash flow hedge* il risultato maturato è compreso nel Margine Operativo Lordo quando realizzato per i derivati su *commodity* e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio, mentre il valore prospettico è esposto a Patrimonio netto. Per le operazioni di *fair value hedge* gli impatti a Conto economico si registrano nell'ambito della stessa linea di bilancio;
- 2) operazioni non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9, si dividono fra:
 - a. copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura dei flussi di cassa o del valore di mercato in linea con politiche di rischio aziendali, il risultato maturato e il valore prospettico sono compresi nel Margine Operativo Lordo per i derivati su *commodity* e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio;
 - b. operazioni di *trading*: per le operazioni su *commodity* il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sopra il Margine Operativo Lordo; per quelli su tassi di interesse e cambio nei proventi e oneri finanziari.

L'utilizzo dei derivati finanziari, nel Gruppo A2A, è disciplinato da un insieme coordinato di procedure (*Energy Risk Policy, Deal Life Cycle*) che si ispirano alla *best practice* di settore, ed è finalizzato a limitare il rischio di esposizione di Gruppo all'andamento dei prezzi sui mercati delle *commodities* di riferimento, sulla base di una strategia di gestione dei flussi di cassa (*cash flow hedge*).

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del Bilancio qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano una struttura dei prezzi a termine. In assenza di una curva *forward* di mercato, la valutazione al *fair value* è determinata sulla base di stime interne utilizzando modelli che fanno riferimento alla *best practice* di settore.

Nella valutazione del *fair value*, A2A S.p.A. utilizza la cosiddetta forma di attualizzazione continua e come *discount factor* il tasso di interesse per attività prive di rischio, identificato nel tasso Eonia (*Euro Overnight Index Average*) e rappresentato nella sua struttura a termine dalla curva OIS (*Overnight Index Swap*). Il *fair value* relativo alle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) ai sensi dell'IFRS 9 è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1. Prospettiva di bilancio

2. Prospettiva contabile ai sensi delle Delibera Consob n. 17321 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Scenari di bilancio

Criteri di redazione

Venazione di principi contabili internazionali

Principi contabili a criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DTM/0004293 del 28 luglio 2006

Salvo che ad impegno con terzi

Altre informazioni

1. Allegati

2. Relazione delle Società di Revisione

3. Relazione del Collegio Sincosolo

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 13, la determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario OTC è effettuata prendendo in considerazione il rischio di inadempimento (*non performance risk*). Al fine di quantificare l'aggiustamento di *fair value* imputabile a tale rischio, A2A S.p.A. ha sviluppato, coerentemente con le *best practices* di mercato, un modello proprietario denominato "*Bilateral Credit Value Adjustment*" (bCVA), che valorizza sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del proprio merito creditizio.

Il bCVA è composto da due addendi, calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti, ovvero il *Credit Value Adjustment* (CVA) ed il *Debit Value Adjustment* (DVA):

- il CVA è un componente negativo e contempla la probabilità che la controparte sia inadempiente e contestualmente A2A S.p.A. presenti un credito nei confronti della controparte;
- il DVA è un componente positivo e contempla la probabilità che A2A S.p.A. sia inadempiente e contestualmente la controparte presenti un credito nei confronti di A2A S.p.A..

Il bCVA è calcolato quindi con riferimento all'esposizione, valutata sulla base del valore di mercato del derivato al momento del *default*, alla probabilità di *default* (PD) ed alla *Loss Given Default* (LGD). Quest'ultima, che rappresenta la percentuale non recuperabile del credito in caso di inadempienza, è valutata sulla base della Metodologia IRB *Foundation* così come esposta negli accordi di Basilea 2, mentre la PD viene valutata sulla base del *Rating* delle controparti (*Internal Rating Based* ove non disponibile) e della probabilità di *default* storica ad esso associata e pubblicata annualmente da Standard & Poors.

L'applicazione della suddetta metodologia non ha comportato variazioni di rilievo nelle valutazioni al *fair value*.

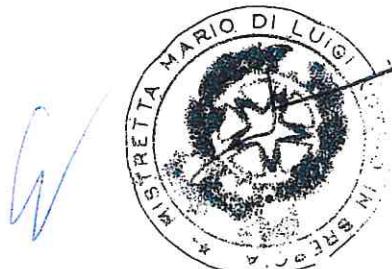
Strumenti in essere al 31 dicembre 2018

A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'*outstanding* dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

migliaia di euro	Valore nozionale (a) scadenza entro un anno		Valore nozionale (a) scadenza tra 1 e 5 anni		Valore nozionale (a) scadenza oltre 5 anni	Valore Situazione patrimoniale finanziaria (b)	Effetto progressivo a Conto economico al 31 12 2018 (c)
	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare			
Gestione del rischio su tassi di interesse							
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IFRS 9 (<i>cash flow hedge</i>)		19.047		76.191		(7.958)	
- non definibili di copertura ai sensi IFRS 9							
Totale derivati su tassi di interesse	-	19.047	-	76.191	-	(7.958)	-
Gestione del rischio su tassi di cambio							
- definibili di copertura ai sensi IFRS 9 su operazioni commerciali su operazioni finanziarie					111.244	7.693	
- non definibili di copertura ai sensi IFRS 9 su operazioni commerciali su operazioni finanziarie							
Totale derivati su cambi	-	-	-	-	111.244	7.693	-

- (a) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale composizione dei contratti complessi.
- (b) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.
- (c) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.



B) Su commodity

Di seguito si riporta l'analisi dei contratti derivati su *commodity* non ancora scaduti alla data del presente bilancio, posti in essere al fine di gestire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato di *commodity*.

	Valore nozionale migliaia di euro	Unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale scadenza entro un anno	Valore nozionale scadenza entro due anni	Valore nozionale scadenza entro cinque anni	Valore Situazione patrimoniale finanziaria (*) migliaia di euro	Effetto progressivo a Conto economico (**) migliaia di euro
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
A. A copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi IFRS 9 di cui:						10.163,7	-
- Elettricità	306.554,4	TWh	8,4	1,1		1.431,7	
- Petrolio		Bbl					
- Carbone	32.892,3	Tonnellate	360.358			(2.460,1)	
- Gas Naturale	10.427,7	TWh	0,417			(1.302,5)	
- Gas Naturale		Milioni di metri cubi					
- Cambio		Milioni di dollari					
- Diritti di Emissione CO ₂	48.574,6	Tonnellate	2.464.000			12.494,6	
B. Definibili di copertura (fair value hedge) ai sensi IFRS 9						-	-
C. Non definibili di copertura ai sensi IFRS 9 di cui:						(2.663,1)	(10.933,8)
C.1 Copertura del margine						16,3	102,7
- Elettricità		TWh					86,4
- Petrolio		Bbl					
- Gas Naturale		MWh					
- Gas Naturale		Milioni di metri cubi					
- Diritti di Emissione CO ₂	1.266,8	Tonnellate	50.000			16,3	16,3
- Cambio		Milioni di dollari					
C.2 Operazioni di trading						(2.679,4)	(11.036,5)
- Elettricità	1.309.728,5	TWh	19,5	2,8		(5.432,8)	(13.134,7)
- Gas Naturale	1.666.355,2	TWh	59,6	10,4		3.083,0	2.427,7
- Diritti di Emissione CO ₂	21.984,4	Tonnellate	717.000	340.000		(329,5)	(329,5)
- Certificati Ambientali		MWh					
- Certificati Ambientali		Tep					
Totale						7.500,6	(10.933,8)

(*) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(**) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

Situazione patrimoniale e finanziaria

1. Prospettici di bilancio

2. Prospettici contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 dicembre 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.,

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti controllate

Convenzione Consob n. DL MI 6064293 del 28 luglio 2006

Osservanza ed impegno controllatore

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

C) Su partecipazioni

Al 31 dicembre 2018 non sussistono derivati su partecipazioni così come nell'esercizio precedente.

Risultati patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2018

Effetti patrimoniali

Nel seguito sono evidenziati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018, inerenti la gestione dei derivati.

<i>migliaia di euro</i>	NOTE	TOTALE
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		7.693
Altre attività non correnti - Strumenti derivati	5	7.693
ATTIVITÀ CORRENTI		163.043
Altre attività correnti - Strumenti derivati	8	163.043
TOTALE ATTIVO		170.736
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		7.958
Altre passività non correnti - Strumenti derivati	20	7.958
PASSIVITÀ CORRENTI		155.542
Debiti commerciali e altre passività correnti - Strumenti derivati	21	155.542
TOTALE PASSIVO		163.500



Effetti economici

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2018, inerenti la gestione dei derivati.

migliaia di euro	Note	Realizzati nell'esercizio	Variazione Fair Value dell'esercizio	Valori iscritti a Conto economico	
RICAVI	25				1 Prospetto di bilancio
Ricavi di vendita					2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
<i>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</i>					3 Note illustrate
- definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		38.653	-	38.653	Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.
- non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		57.892	97.549	155.441	Schemi di bilancio
Totale ricavi di vendita		96.545	97.549	194.094	Criteri di redazione
COSTI OPERATIVI	26				Variazioni di principi contabili internazionali
Costi per materie prime e servizi					Principi contabili e criteri di valutazione
<i>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</i>					Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
- definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		10.158	-	10.158	Indebitamento finanziario netto
- non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		(19.948)	(108.483)	(128.431)	Note illustrate alle voci di Conto economico
Totale costi per materie prime e servizi		(9.790)	(108.483)	(118.273)	Note sui rapporti con le parti correlate
Totale iscritto nel Margine operativo lordo (*)		86.755	(10.934)	75.821	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2005
GESTIONE FINANZIARIA	32				Garanzie ed impegni con terzi
Proventi finanziari					Altre informazioni
<i>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</i>					
Proventi su derivati					4 Allegati
- definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		-	-	-	
- non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		-	-	-	5 Relazione della Società di Revisione
Totale		-	-	-	6 Relazione del Collegio Sindacale
Totale proventi finanziari		-	-	-	
Oneri finanziari					
<i>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</i>					
Oneri su derivati					
- definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		(3.610)	-	(3.610)	
- non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		-	-	-	
Totale		(3.610)	-	(3.610)	
Totale Oneri finanziari		(3.610)	-	(3.610)	
TOTALE ISCRITTO NELLA GESTIONE FINANZIARIA		(3.610)	-	(3.610)	

(*) I dati non recepiscono l'effetto della cd. "net presentation" del margine di negoziazione dell'attività di trading.

Classi di strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto). Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* al 31 dicembre 2018 dello strumento finanziario.

migliaia di euro	Note	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari				
		Strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i> con variazioni di quest'ultimo iscritte a:		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Valore di bilancio al 31.12.2018	<i>Fair value</i> al 31.12.2018 (*)
		Conto economico	Situazione patrimoniale-finanziaria			
		(1)	(2)	(3)	(4)	
ATTIVITÀ						
Altre attività finanziarie non correnti:						
Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i> di cui:						
- non quotate		897			897	n.d.
- quotate					-	-
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza				96	96	96
Altre attività finanziarie non correnti				608.173	608.173	608.173
Totale altre attività finanziarie non correnti	3				609.166	
Altre attività non correnti	5		7.693	709	8.402	8.402
Crediti commerciali	7			717.192	717.192	717.192
Altre attività correnti	8	145.105	17.938	97.339	260.382	260.382
Attività finanziarie correnti	9			661.377	661.377	661.377
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11			509.947	509.947	509.947
Attività destinate alla vendita	12	108.960			108.960	108.960
PASSIVITÀ						
Passività finanziarie						
Obbligazioni non correnti	17		110.851	2.039.519	2.150.370	2.150.370
Obbligazioni correnti (**)	22			555.917	555.917	555.917
Altre passività finanziarie non correnti e correnti	17 e 22			1.155.032	1.155.032	1.155.032
Altre passività non correnti	20		7.958	10.664	18.622	18.622
Debiti commerciali	21			776.005	776.005	776.005
Altre passività correnti	21	147.768	7.774	94.934	250.476	250.476

(*) Per crediti e debiti non relativi a contratti derivati e finanziamenti non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(**) Compreso il valore delle cedole in scadenza.

(1) Attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a Conto economico.

(2) Derivati di copertura (*Cash Flow Hedge*).

(3) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* con utili/perdite iscritti a Patrimonio netto.

(4) *Loans & receivables* e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.



Gerarchia di fair value

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.

In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle *best practices* di settore.

Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di *fair value* si veda la tabella di seguito riportata "Gerarchia di *fair value*".

<i>migliaia di euro</i>	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Attività valutate a <i>fair value</i>	3		897		897
Altre attività non correnti	5		7.693		7.693
Altre attività correnti	8	162.847		196	163.043
TOTALE ATTIVITÀ		162.847	8.590	196	171.633
Passività finanziarie non correnti	17	110.851			110.851
Altre passività non correnti	20		7.958		7.958
Altre passività correnti	21	152.558	2.460	524	155.542
TOTALE PASSIVITÀ		263.409	10.418	524	274.351

Sintesi economico,
patrimoniale
e finanziaria

1. Prospetti
di bilancio

2. Prospetti
contabili
ai sensi delle
Deliberazioni
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrate alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DFM/6064293
del 28 luglio
2005

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società ai
Revisori

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

7) Principali riferimenti normativi in materia di concessioni e convenzioni nei settori di attività in cui opera la società

Concessioni idroelettriche di grande derivazione (> 3 MW)

La disciplina nazionale in materia di concessioni idroelettriche è stata originariamente dettata dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, che si basava sul rilascio delle concessioni da parte dello Stato in una logica di lungo periodo, anche al fine di consentire ai concessionari l'ammortamento dei rilevanti investimenti necessari alla costruzione degli impianti. Nell'ottica di un passaggio allo Stato delle concessioni e della proprietà delle relative opere, l'art. 25 del R.D. 1775/1933 cit. ha previsto che:

- tutte le opere di raccolta, di regolazione e di condotta forzate ed i canali di scarico (cd. "opere bagnate") passassero gratuitamente nella proprietà dello Stato;
- ogni altro edificio, macchinario, impianto di utilizzazione, di trasformazione e di distribuzione inerente alla concessione (cd. "opere asciutte") potessero essere acquisite dallo Stato mediante il pagamento di un prezzo pari al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immersione in possesso, astraendo da qualsiasi valutazione del reddito da esso ricavabile.

Sudetto quadro normativo è stato successivamente superato prima dalla Legge di nazionalizzazione del settore elettrico n. 1643/1962 che ha determinato il subentro di Enel nella maggioranza⁽⁴⁾ delle concessioni idroelettriche con il relativo riconoscimento di un affidamento a durata illimitata, poi dalla liberalizzazione del mercato elettrico per effetto del D.Lgs. n. 79/1999 (di recepimento della Direttiva 96/92/CE) che ha introdotto con l'art. 12 (e le sue successive modifiche) i principi di:

- temporaneità delle concessioni, stabilendo un termine di validità (2029) per le concessioni sprovviste di scadenza in quanto di titolarità dell'Enel ed assegnando il termine del 31 dicembre 2010 per le concessioni già scadute o in scadenza entro tale data;
- contendibilità delle concessioni in caso di scadenza, decadenza o rinuncia prevedendo, non oltre 5 anni antecedenti la scadenza, l'indizione di una gara da parte dell'amministrazione competente (ossia la Regione) per l'attribuzione a titolo oneroso della stessa.

Detta disciplina è stata successivamente modificata dall'art. 37, commi 4 e seguenti, del D.L. 83/2012 convertito con Legge 134/2012⁽⁵⁾ che ha emendato in parte il D.Lgs. n. 79/1999. I requisiti, i parametri e i termini per lo svolgimento della procedura competitiva avrebbero dovuto essere indicati da uno specifico decreto ministeriale (cd. "DM Gare") mai emanato. Il limite temporale entro cui indire la gara per la riassegnazione della concessione era stabilito in 5 anni prima della scadenza della stessa.

Nelle more della riassegnazione delle concessioni, il D.Lgs. 79/1999 ha previsto (art. 12, comma 8bis) che il concessionario uscente proseguà nell'esercizio della concessione alle stesse condizioni stabilite dalla normativa e dal disciplinare vigenti.

In questo stallo della disciplina alcune Regioni hanno emanato leggi finalizzate a disciplinare la cosiddetta "prosecuzione temporanea dell'esercizio" per le concessioni scadute, prevedendo altresì l'imposizione di un canone aggiuntivo.

La recente Legge di conversione n. 12/2019 del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (cd. "DL Semplificazioni") con l'art. 11-quater ha comportato per la normativa in materia di concessioni idroelettriche di grandi derivazioni una significativa spinta alla regionalizzazione.

È, infatti, attribuito alle Regioni il potere di disciplinare con proprie leggi le procedure e i criteri di assegnazione delle concessioni, il cui iter dovrà concludersi entro il 2023 con l'affidamento ad operatori economici tramite gara o a società miste pubblico/privato o tramite forme di partenariato. La durata delle nuove concessioni sarà compresa tra 20 e 40 anni, con la possibilità di estensione del termine massimo di ulteriori 10 anni in relazione alla complessità della proposta progettuale e all'importo dell'investimento.

Con specifico provvedimento regionale (sentita ARERA) sarà definito:

- un canone demaniale da corrispondere su base semestrale alle Regioni articolato in una componente fissa legata alla potenza nominale media di concessione e in una variabile calcolata come percentuale dei ricavi normalizzati;

⁴ Ad eccezione delle derivazioni nella titolarità di autoproduttori, aziende municipalizzate e Enti locali.

⁵ La Commissione Europea, nell'ambito della procedura d'infrazione n. 2011/2026, ha inviato all'Italia il 25 settembre 2013 una lettera di messa in mora contestando la non compatibilità di parte dell'art. 37 della Legge 134/2012 con l'ordinamento comunitario. La procedura è ancora in corso.



- l'eventuale obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente 220 kWh per kW di potenza di concessione per almeno il 50% destinata a servizi pubblici dei territori provinciali interessati dalla derivazione.

Per le concessioni scadute o in scadenza al 31 dicembre 2023 in prosecuzione temporanea viene, inoltre, imposto il pagamento di un canone aggiuntivo.

In tema di indennizzo ai gestori uscenti, la norma prescrive:

- per le opere cd. "bagnate", il passaggio senza compenso in proprietà delle Regioni, e in caso di investimenti – purché definiti nell'atto di concessione o autorizzati dall'ente concedente – un importo pari al valore della parte di bene non ammortizzato;
- per le opere cd. "asciutte", il riconoscimento di un valore residuo desunto da atti contabili o perizia asseverata. In ipotesi di mancato utilizzo nel progetto di concessione, è previsto un diverso trattamento per i beni mobili e quelli immobili.

Le concessioni di grande derivazione idroelettrica in capo ad A2A S.p.A. ubicate in Valtellina (per una potenza nominale di concessione pari a circa 200 MW) sono per la maggior parte scadute: rispetto a queste concessioni, la Regione Lombardia con D.G.R. n. X/7693 del 12 gennaio 2018 ha consentito la prosecuzione temporanea dell'esercizio fino al 31 dicembre 2020, prevedendo il pagamento di un canone aggiuntivo impugnato dalla società⁶⁵, salvo più breve termine in ragione della riassegnazione. Le altre concessioni di A2A S.p.A. (impianti di Mese, Udine e della Calabria per una potenza nominale di concessione complessiva pari a 345 MW), originariamente in capo ad Enel, hanno scadenza al 2029.

8) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Si segnala che per le cause sotto descritte ove ritenuto necessario sono stati stanziati congrui fondi. Si precisa che laddove non venga fatta espressa menzione della presenza di un fondo la società ha valutato il corrispondente rischio come possibile senza procedere a stanziare fondi in bilancio.

Consult Latina/BAS S.p.A. (ora A2A S.p.A.)

Negli anni '90, l'acquisto della partecipazione in HISA da parte di BAS S.p.A. fu effettuato grazie alle prestazioni di una società di consulenza locale denominata Consult Latina.

Data la non univocità del testo contrattuale e la mancata acquisizione del 100% della partecipazione in HISA, BAS S.p.A. non pagò a Consult Latina il corrispettivo richiesto perché ritenne non applicabile la previsione contrattuale e quindi ingiustificata la richiesta di pagamento formulata. Consult Latina instaurò nel 1998 una causa legale per ottenere il pagamento del corrispettivo.

A2A S.p.A., subentrata nel contenzioso dopo l'incorporazione di BAS S.p.A. nel 2005, ha reiteratamente conferito ai legali mandato per addivenire a transazione anche manifestando una disponibilità ad incrementare le precedenti offerte per coprire le spese di lite nonché ad ascoltare e soppesare anche richieste incrementalì.

Il Tribunale ha convocato le parti in plurime camere di consiglio a decorrere dal 18 dicembre 2014 e fino al 7 ottobre 2017 per verificare le condizioni di una conciliazione o transazione. In data 8 agosto 2018 il Tribunale di Buenos Aires ha approvato il testo della transazione (*homologation*) che è stato notificato ad A2A S.p.A., presso il domicilio eletto allo Studio Legale Garrido in data 10 agosto 2018. In conformità all'accordo transattivo che non contiene alcun riconoscimento del debito, A2A S.p.A. ha effettuato il pagamento pattuito convenzionalmente di 1.350.000 USD e ha imposto a Consult Latina di liberare le azioni di Redengas da ogni vincolo e pegno. È pervenuta certificazione da parte del tribunale dell'intervenuto adempimento della transazione.

Nel tempo, Redengas, società controllata da HISA le cui azioni sono state pignorate da Consult Latina in garanzia del pagamento da parte di A2A S.p.A., ha radicato azioni per chiedere l'eliminazione di tale gravame, preannunciando anche causa risarcitoria contro A2A S.p.A. e Consult Latina; a oggi non sono ancora stati richiesti danni in nessuna azione. Eventuali danni accertati a favore di Redengas costituirebbero ulteriore aggravio per A2A S.p.A..

Il Gruppo ha effettuato il pagamento della transazione con il fondo rischi precedentemente stanziato.

⁶⁵ Per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso".

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1. Prospetti di bilancio

2. Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17321 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Scheni di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale - finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. 06M/8064293 del 28 luglio 2005

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

→ Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Consorzio Eurosviluppo S.c.a.r.l./Ergosud S.p.A. + A2A S.p.A. - Tribunale Civile di Roma

In data 27 maggio 2011 il Consorzio Eurosviluppo Industriale S.c.a.r.l. ha notificato ad Ergosud S.p.A. ed A2A S.p.A. un atto di citazione avanzando le seguenti pretese: (i) risarcimento danni, sia di natura contrattuale che extracontrattuale, in via solidale ovvero in via esclusiva e separata, per 35.411.997 euro (di cui 1.065.529 euro come quota residua di compartecipazione alle spese); (ii) risarcimento danni da fermo cantiere e per la mancata restituzione delle aree di pertinenza del Consorzio.

Nella comparsa di costituzione, Ergosud S.p.A. ed A2A S.p.A. hanno chiesto il rigetto integrale della domanda perché infondata nel merito e, sostanzialmente, hanno evidenziato: (i) carenza di legittimazione attiva del Consorzio in quanto in stato di fallimento, (ii) carenza di legittimazione attiva del Consorzio per i danni asseritamente subiti da Fin Podella alla voce "anticipazione contratto di programma" per 6.153.437 euro e per i danni asseritamente subiti dal Conservificio Laratta S.r.l. per 359.000 euro.

S.F.C. S.A. ha depositato un atto di intervento in data 8 novembre 2011 ai sensi dell'art. 105 c.p.c. (che permette ad un terzo di proporre nel giudizio originario una domanda nuova e diversa ampliandone l'oggetto) ed ha chiesto la condanna della sola Ergosud S.p.A. al risarcimento di danni, in parte analoghi a quelli rivendicati dal Consorzio, quantificati in 27.467.031 euro.

Il giudice ha ritenuto legittima la costituzione di fallimento di S.F.C. S.A. e quindi ha fissato i termini processuali e, all'udienza del 19 dicembre 2012, ha dichiarato la necessità di espletare CTU, fissando al 23 maggio 2013 l'udienza per la nomina del CTU. In tale udienza il giudice, nel frattempo cambiato, ha confermato i quesiti già formulati il 19 dicembre 2012 e ha nominato i CTU Ing. Pompili e Caroli, fissando termine alle parti per nominare propri consulenti di parte. A2A S.p.A. e Ergosud S.p.A. hanno nominato come CTP il Prof. Massardo e l'Ing. Giofrè che negli anni hanno già redatto perizie nelle materie oggetto dei quesiti. Dopo i rinvii chiesti dai periti, al 31 luglio 2014 la CTU è stata depositata presso il Tribunale. L'udienza per esame elaborato peritale si è svolta dopo rinvio in data 1º aprile 2015 ed è stata fissata al 30 novembre 2016 l'udienza di precisazione conclusioni. In tale udienza è stato ammesso il deposito del lodo emesso dalla Camera arbitrale di Milano nel marzo 2016 e sono stati fissati i termini per le memorie conclusionali e la replica prima di pervenire alla emissione della sentenza. L'udienza di precisazioni conclusioni è stata poi nuovamente fissata e rinviata più volte e da ultimo si è svolta il 31 ottobre 2018. Le parti hanno depositato le memorie nei termini assegnati; si resta pertanto in attesa di sentenza. Il Gruppo non ha stanziato alcun fondo non ritenendo probabile il rischio connesso a questa causa.

Inchiesta Centrale di Monfalcone

Si tratta di un'inchiesta avviata con la denuncia, presentata nel marzo 2011 dai vertici del Gruppo A2A, nei confronti di personale A2A ed imprenditori terzi sospettati di essere i responsabili di una truffa perpetrata ai danni della società stessa, che – dietro cospicue somme di denaro – erano responsabili di un traffico illecito di rifiuti speciali, della falsificazione dei formulari di identificazione dei rifiuti e dei certificati di analisi, in relazione alla fornitura di biomasse ed alla certificazione del loro potere calorifico. Nello specifico venivano registrati quantitativi di biomasse in ingresso superiori a quelli reali, oltre ad una maggiorazione del potere calorifico delle stesse.

Ciò implica un danno verso il Gruppo A2A ed in particolare verso A2A Trading S.r.l. (ora A2A S.p.A.). Il rischio, qualificabile, allo stato, come possibile, può concretizzarsi in maggiori costi sostenuti per le biomasse non consegnate e maggiori costi sostenuti per la (altrui) contraffazione del potere calorifico delle biomasse consegnate e non. A ciò si aggiunga che l'utilizzo di maggior carbone in luogo di biomassa potrebbe avere come conseguenza un aggravio di oneri ambientali relativi al secondo semestre dell'esercizio 2009 e all'intero esercizio 2010, nonché una restituzione dei proventi o Certificati Verdi contabilizzati in più rispetto a quelli reali. La società potrebbe aver presentato, senza colpa, con riferimento agli anni 2009 e 2010, dichiarazioni di generazione di titoli ambientali superiori a quelli in realtà prodotti.

Ad oggi il GSE, così come ha bloccato l'emissione dei titoli per le annualità successive, non ha rivolto richieste di restituzione per le annualità precedenti di competenza del Gruppo A2A (secondo semestre 2009-intera annualità 2010). Nel caso il GSE dovesse agire nei confronti del Gruppo A2A, questo valuterà le azioni, anche risarcitorie, idonee, considerando anche quanto già trattenuto ai fornitori terzi. A2A Trading S.r.l. (ora A2A S.p.A.) ha presentato al GSE, secondo le procedure e le modalità in atto, richiesta di ottenimento di Certificati Verdi relativi all'anno 2011 il cui calcolo è stato effettuato sulla base delle reali quantità di biomasse consegnate in centrale e considerando, in accordo con la Procura, un possibile falso (non di A2A) incremento dei poteri calorifici delle stesse del 20%. Nonostante il GSE abbia riconosciuto ad A2A Trading S.r.l. (ora A2A S.p.A.) la correttezza dei calcoli effettuati per il 2011, ad oggi i suddetti Certificati Verdi 2011 non sono stati ancora emessi.



In sede penale, sono stati adottati alcuni provvedimenti di condanna nell'ambito di riti alternativi verso alcuni degli imputati, con riconoscimento di minimi indennizzi e rifusioni di spese in favore di A2A.

Il processo è passato, per competenza territoriale, avanti al Tribunale di Gorizia.

La causa è in corso. All'udienza del 22 febbraio 2018 sono stati sentiti alcuni testi e il processo è stato rinviato all'udienza del 22 marzo 2018 per l'audizione di ulteriori testi. Sono seguite le udienze istruttorie del 19 aprile, 17 maggio e 21 giugno e la causa è stata rinviata, sempre per incumbenti istruttori, al 5 luglio 2018. Successivamente il processo è stato rinviato al 25 ottobre 2018 per sentire tre consulenti tecnici degli imputati. L'istruttoria prosegue; il 17 gennaio 2019, il 31 gennaio 2019 e il 21 febbraio 2019 si sono svolte altrettante udienze di prova; il processo è stato rinviato al 7 marzo 2019 per la requisitoria del Pubblico Ministero e, in caso vi fosse tempo, per le conclusioni delle parti civili.

Il Gruppo non ha stanziato alcun fondo in quanto ritiene di essere parte lesa nel procedimento e ritiene che gli effetti economici a conclusione del procedimento saranno neutri.

Asm Novara S.p.A. contenzioso

Pessina Costruzioni nel marzo 2013 ha instaurato procedura arbitrale contro A2A per far dichiarare l'inadempimento rispetto al patto parasociale di Asm Novara e per far condannare A2A a un risarcimento danni. In data 30 giugno 2015 il collegio arbitrale, con opinione dissentente dell'arbitro designato da A2A ha depositato il lodo che ritiene A2A responsabile di violazione del patto parasociale sottoscritto in data 4 agosto 2007 e conseguentemente la condanna al risarcimento danni di 37.968.938,95 euro oltre spese legali e spese di arbitrato. La società ha impugnato il Lodo ex art. 829 c.p.c. innanzi alla Corte di Appello di Milano.

La Corte di Appello di Milano in data 23 novembre 2016 ha depositato la Sentenza 4337/16 che dichiara inammissibili ed infondate le ragioni di impugnativa del lodo depositato, con conseguente assorbimento delle richieste incidentali.

Nei termini, A2A ha notificato ricorso in Cassazione impugnando il capo della sentenza che ha rigettato il primo motivo di nullità del lodo e il capo che ha rigettato in modo unitario i capi 5, 6, e 7 relativi alla liquidazione del danno in via equitativa. Pessina Costruzioni si è costituita in giudizio rigettando tutti i motivi e chiedendo conferma della sentenza.

Efficacia ed esecuzione del lodo

In data 11 maggio 2016 dopo essere venuta meno la sospensione di efficacia del lodo disposta dalla Corte di Appello e ad esito di azioni esecutive, A2A ha pagato a Pessina Costruzioni 38.524.290,56 euro.

Vertenze canoni per derivazione acqua pubblica

Derivazioni di acqua pubblica per la produzione di energia idroelettrica in Lombardia

Con la Legge Regionale n. 22/2011 la Lombardia ha sostanzialmente raddoppiato il canone per l'uso idroelettrico dell'acqua pubblica, con ciò infrangendo i principi di gradualità e ragionevolezza nella determinazione dei canoni, già riconosciuti dalla giurisprudenza, e violando altresì il principio di parità di condizioni concorrenziali tra gli operatori sul territorio nazionale.

A fronte delle richieste di pagamento della Regione per gli anni 2012 e 2013, Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ha pertanto versato il canone considerando unicamente l'incremento riconducibile al tasso di inflazione programmato rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, per le annualità 2012 e 2013, la Regione ha emesso ingiunzioni di pagamento di quanto non versato dalla società; tali ingiunzioni sono state impugnate da Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche ("TRAP") di Milano, proponendo eccezione di incostituzionalità della norma regionale.

Identica condotta è stata adottata da Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) per le annualità dei canoni 2014, 2015 e 2016.

Tuttavia, visto il consolidarsi di giurisprudenza sfavorevole e contraria alle tesi di Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) (cfr. sent. TSAP n. 138/2016 e sent. Corte cost. n. 158/2016), si è proceduto all'estinzione ex art. 309 c.p.c. della quasi totalità dei ricorsi instaurati da Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) e al pagamento di quanto originariamente ingiunto, al fine di evitare l'incremento degli interessi legali e il rischio di condanna a ingenti spese legali, come accaduto ad altri operatori, pur mantenendo intatto il proprio diritto alla ripetizione di quanto risultasse pagato in eccesso. Sulla scorta di ciò, le ordinanze di ingiunzione di pagamento di ottobre 2016 relative alle annualità 2014-2015 non sono state opposte da Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.), la quale ha proceduto a pagare, con riserva di ripetizione in caso di

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1) Prospetti di bilancio

2) Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Venature di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con la paru correlate

Comunicazione Consob n. D/M/09061293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione delle Società ai Revisori

6 Relazione del Collegio Sindacale

esito giudiziale favorevole, il quantum di canone demaniale non ancora versato. L'unico giudizio ("pilota") ancora pendente innanzi al TRAP Milano è quello afferente al canone demaniale 2013 relativo all'Asta Liro.

Nonostante l'andamento di contenziosi riferibili agli stessi temi radicati da altri operatori, la Società ha valutato la possibilità di insistere in relazione al riferito giudizio "pilota".

Identica questione concerne anche le grandi derivazioni in Lombardia di A2A, la quale sin dal principio, in considerazione di specifiche circostanze ad essa proprie, corrisponde integralmente, ma con riserva di ripetizione, il canone preteso dalla Regione e poi agisce in giudizio per la ripetizione dell'eccedenza. A dicembre 2016 si è peraltro concluso l'unico giudizio pendente per A2A innanzi al TRAP Milano concernente il "raddoppio" del canone demaniale, con la parziale soccombenza di A2A sotto questo profilo.

Inoltre, la D.G.R. della Lombardia n. 5130-2016 ha disposto, attuando il comma 5 dell'art. 53-bis della L.R. 26/2003 introdotto dalla L.R. 19/2010, l'assoggettamento delle concessioni idroelettriche lombarde già giunte a scadenza ad un "canone aggiuntivo" stabilito "provvisoriamente" in € 20/kW di potenza nominale di concessione, fatta salva la richiesta di conguaglio all'esito delle valutazioni in corso da parte degli uffici regionali circa la redditività delle concessioni scadute. Si evidenzia che detto canone aggiuntivo è imposto retroattivamente sin dalla scadenza originaria di ciascuna concessione, e dunque per Grosotto, Lovero e Stazzona sin dal 1° gennaio 2011, per Premadio 1 dal 29 luglio 2013 e per Grosio dal 15 novembre 2016.

A2A, che ha sempre contestato anche in sede giudiziaria la legittimità - in primis costituzionale - del citato comma 5, ha impugnato, al pari di altri operatori, la D.G.R. 5130-2016 innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nonché la D.G.R. 7693-2018 e i provvedimenti conseguenti che ha ribadito la previsione dell'applicazione di un canone aggiuntivo sino al 2020 e, ove previste, la revoca della esenzione di quota parte del canone demaniale.

Per i contenziosi relativi ai canoni di derivazione di acqua pubblica la società ha stanziato alla data odierna fondi rischi per l'importo complessivo di 43 milioni di euro pari all'intera pretesa delle contro parti.

Carlo Tassara: causa per danni contro EDF e A2A S.p.A. sul riassetto di Edison

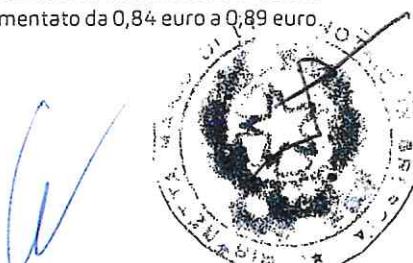
In data 24 marzo 2015, la Carlo Tassara S.p.A. ha notificato ad A2A, Electricité de France (EDF) ed Edison un atto di citazione chiedendo al Tribunale di Milano di condannare A2A ed EDF al risarcimento dei danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara, nella sua qualità di socio di minoranza di Edison, in relazione all'OPA obbligatoria lanciata da EDF sulle azioni Edison conseguentemente all'operazione con la quale, nel 2012, A2A ha ceduto la propria partecipazione indiretta in Edison a EDF e contestualmente ha acquistato il 70% del capitale di Edipower da Edison e da Alpiq.

Fino al 2012, infatti, A2A ed EDF hanno detenuto congiuntamente il controllo di Edison S.p.A.. Edison, a propria volta, deteneva il 50% di Edipower S.p.A. (il restante capitale di Edipower era detenuto per il 20% da Alpiq, per il 20% da A2A e per il restante 10% da Iren).

Nell'operazione del 2012, A2A ha ceduto la propria partecipazione indiretta in Edison a EDF e contestualmente ha acquistato il 70% del capitale di Edipower da Edison e da Alpiq.

Nell'atto di citazione notificato, Carlo Tassara lamenta che, nell'operazione, EDF ed A2A avrebbero concordato un reciproco "sconto" sul prezzo pagato da EDF per l'acquisto delle azioni Edison, da una parte, e sul prezzo pagato da A2A per l'acquisto del 70% di Edipower, dall'altra. Tale sconto sarebbe stato il frutto di comportamenti abusivi di EDF ed A2A quali soci di Edison nonché della violazione, tra l'altro, della normativa sulle operazioni con parti correlate. Ciò - a dire della Carlo Tassara - avrebbe consentito di mantenere artificialmente basso il prezzo delle azioni Edison pagato ad A2A e di conseguenza il prezzo di OPA pagato alle minoranze di Edison (che per legge doveva essere uguale a quello pagato ad A2A).

Tuttavia nel 2012 A2A ed EDF avevano volontariamente assoggettato l'Operazione all'esame preventivo della Consob proprio al fine di confermare la correttezza del prezzo d'OPA. A seguito di esami approfonditi, la Consob aveva ritenuto che si potesse riscontrare un meccanismo compensativo nell'operazione nel suo complesso (vale a dire tra la cessione di Edipower da un lato e la cessione di azioni Edison dall'altro) e che pertanto il prezzo d'OPA dovesse essere incrementato da 0,84 euro a 0,89 euro per azione.



Alla luce di tale decisione, le parti avevano incrementato il prezzo di cessione della partecipazione in Edison sulla base del prezzo di 0,89 euro per azione, per un incremento complessivo pari a circa 84 milioni di euro. EDF lanciava l'OPA a 0,89 euro per azione.

Carlo Tassara ricorreva alla Consob al fine di fare incrementare ulteriormente il prezzo d'OPA, ma Consob rigettava l'istanza.

Inoltre, in pendenza di OPA, Carlo Tassara impugnava innanzi al TAR il documento d'OPA e la relativa delibera di approvazione da parte della Consob chiedendo la sospensiva dei medesimi per ragioni di urgenza. Tuttavia il TAR rinviava la decisione sulla sospensiva a una data successiva alla chiusura dell'OPA e, a seguito di ciò, Carlo Tassara aderiva all'OPA e rinunciava all'istanza cautelare.

L'atto di citazione non quantificava i danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara in conseguenza di tali operazioni. Tuttavia, con la memoria in data 20 febbraio 2017, la Carlo Tassara ha chiesto che il giudice disponga una consulenza tecnica d'ufficio per calcolarli (specificando che dovrebbero essere quantificati nella presunta differenza fra il prezzo dell'OPA e il valore di mercato che le azioni Edison avevano in precedenza). La Carlo Tassara ha anche depositato una perizia di parte in cui tali danni sono stati quantificati complessivamente in un importo compreso tra 197 e 232 milioni di euro, importo su cui calcolare il risarcimento dovuto da ognuna delle imprese che saranno ritenute dal giudice responsabili.

Dopo plurimi rinvii giustificati anche da modifiche del giudice, in data 17 ottobre 2018, il giudice ha respinto le istanze istruttorie degli attori, fissando al 19 marzo 2019 udienza di precisazione conclusioni. Il Gruppo, avendo adempiuto a quanto previsto dalle norme in essere, non ritiene il rischio probabile per cui non ha stanziato alcun fondo.

Istruttoria AGCM A512-A2A per presunte condotte anticoncorrenziali nel mercato della vendita di energia elettrica – violazione art. 102 TFUE

Nel corso del mese di maggio 2017, l'AGCM ha avviato nei confronti di A2A S.p.A. e A2A Energia S.p.A. un procedimento istruttorio per l'accertamento di presunte condotte in violazione dell'art. 102 TFUE, nell'ambito del quale ha disposto l'effettuazione di verifiche ispettive senza preavviso. Analoghi procedimenti sono stati contestualmente avviati nei confronti di altri due grandi operatori del settore.

Quanto ad A2A la contestazione attiene a presunte condotte mirate all'acquisizione a mercato libero di clienti serviti in maggior tutela, che sarebbero state poste in essere anche grazie alla disponibilità di informazioni e dati commercialmente sensibili di cui l'esercente avrebbe potuto disporre in quanto verticalmente integrato in un Gruppo che opera nella vendita in maggior tutela e nella distribuzione elettrica, nonché vantando specifiche caratteristiche (affidabilità/sicurezza), anch'esse derivanti dalla natura di operatore integrato.

Secondo quanto indicato nel provvedimento di avvio, si tratterebbe di condotte non replicabili dai concorrenti non integrati e che ostacolerebbero un pieno sviluppo del mercato libero anche in vista della fine delle «tutele di prezzo». Inoltre, poiché è ravvisata l'esistenza di un pregiudizio al commercio tra stati membri, il procedimento inquadra la fattispecie quale infrazione della normativa comunitaria in materia di concorrenza (art. 102 TFUE).

La società si è difesa nel merito, sia in sede di audizioni che con memorie, evidenziando di non aver utilizzato dati derivanti dall'esercizio né del servizio di maggior tutela, né tantomeno della distribuzione, a fini promozionali per lo sviluppo delle proprie attività di mercato libero.

Il termine per la conclusione di tutti i procedimenti avviati, anche nei confronti degli altri due operatori, è stato più volte prorogato sino al 31 dicembre 2018, e in data 8 gennaio 2019 è infine pervenuto il provvedimento dell'AGCM, la quale – prendendo atto delle argomentazioni difensive esposte – ha ravvisato la non sussistenza di elementi per l'applicazione di una sanzione nei confronti di A2A. Si continuerà comunque a monitorare la situazione, per l'eventualità che il provvedimento positivo per A2A possa essere impugnato innanzi al Giudice amministrativo da taluno dei concorrenti segnalanti.

* * *

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

• Prospetti
di bilancio

• Prospetti
contabili
e iscritti della
Delibera Consob
n. 17.221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrate
alle voci della

Situazione
patrimoniale
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrate
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
07143064/93
del 28 luglio
2006

Organigramma
e impegno con terzi

Altre informazioni

• Allegati

• Relazione
della Società di
Revisione

• Relazione
del Collegio
Sindacale

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnala quanto segue:

A2A S.p.A. – Imposta di registro conferimento ramo d’azienda e cessione partecipazione Chi.na.co. S.r.l.

Il 4 aprile 2016 la Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Territoriale di Milano 1 – ha notificato l’invito a comparire per fornire chiarimenti sull’operazione di conferimento di azienda nella società Chi.na.co. S.r.l. e la successiva cessione della partecipazione in essa detenuta oggetto di controllo ai fini dell’imposta di registro. L’invito è stato seguito da un contraddittorio con l’Ufficio e dalla successiva notifica, da parte di quest’ultimo, dell’avviso di liquidazione alla controparte acquirente, che in data 28 settembre 2016, ha proposto ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso con sentenza depositata il 7 luglio 2017. La società il 13 febbraio 2018 ha proposto appello. La CTR di Milano ha respinto l’appello. La società sta valutando la proposizione del giudizio per Cassazione. Il fondo rischi iscritto per 1,4 milioni di euro è stato interamente utilizzato per il pagamento delle somme richieste con l’avviso di liquidazione.

A2A S.p.A. (incorporante di AMSA Holding S.p.A.) - Avvisi di accertamento ai fini IVA per i periodi di imposta dal 2001 al 2005

A inizio 2006, la Guardia di Finanza – Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia di Milano – ha effettuato una verifica fiscale a carico di AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ai fini dell’IVA per gli anni dal 2001 al 2005.

La verifica si è conclusa con un processo verbale di constatazione con il quale è stata contestata la legittimità dell’applicazione dell’aliquota IVA ordinaria, in luogo di quella agevolata, da parte di fornitori per prestazioni di smaltimento rifiuti e di manutenzione impianti e la conseguente deduzione operata a seguito del regolare pagamento delle fatture per tali prestazioni.

Il processo verbale di constatazione è stato seguito dall’emissione di avvisi di accertamento da parte dell’Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 3 – per tutte le annualità avverso i quali sono stati proposti i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale nei termini di legge.

In data 25 gennaio 2010 e in data 17 febbraio 2010 sono stati, rispettivamente, discussi il ricorso relativo all’annualità 2001 e i ricorsi relativi alle annualità 2004 e 2005, tutti con esito favorevole per la società. L’Ufficio ha proposto appello avverso tutte le sentenze dei primi giudici. La Commissione Tributaria Regionale ha respinto l’appello dell’Ufficio per il 2001, il 2004 e il 2005.

Per l’annualità 2001 l’Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione a fronte del quale AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.), il 9 novembre 2012, ha proposto controricorso. All’udienza di trattazione del 12 dicembre 2018 la Società ha chiesto la sospensione del giudizio per valutare la definizione agevolata della controversia.

Anche per le annualità 2002 e 2003 gli esiti dei contenziosi sono stati favorevoli per la società, ma l’Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso entrambe le sentenze. Il 30 novembre 2010 è stato discusso l’appello per il 2002 e con sentenza, depositata il 2 febbraio 2011, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha riformato la sentenza dei primi giudici accogliendo l’appello dell’Ufficio per quasi tutte le fattispecie contestate ad esclusione della categoria dei rifiuti pericolosi. La società ha proposto ricorso per Cassazione per l’anno 2002. L’udienza di trattazione si è tenuta il 12 dicembre 2018 e, ad oggi, non risulta depositata alcuna decisione. Per l’anno 2003 il 7 novembre 2011 è stato discusso l’appello proposto dall’Ufficio avanti la Commissione Tributaria Regionale, che lo ha rigettato con sentenza depositata l’11 novembre 2011. L’Ufficio non ha proposto ricorso per Cassazione per le annualità 2003, 2004 e 2005 e le sentenze sono passate in giudicato chiudendo definitivamente il contenzioso.

9) Attività potenziali per certificati ambientali

A2A S.p.A. presenta al 31 dicembre 2018 un’eccedenza di certificati ambientali.

10) Compensi società di revisione legale

Con riferimento all’articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell’esercizio la società ha corrisposto a EY S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 300 migliaia di euro.

11) Sede legale

La sede legale della società è a Brescia in Via Lamarmora 230.



12) Indagine relativa ai contratti di servizio di EPCG

A2A S.p.A. ha acquisito la partecipazione in EPCG mediante gara internazionale svoltasi nel 2009, e in forza del cd. "EPCG Agreement" del 3 settembre 2009 ha acquisito il diritto di gestire la società, nominando – sino al 30 giugno 2017 – l'*Executive Director (CEO)* e gli *Executive Manager*.

Nell'ambito della gestione di EPCG da parte di A2A S.p.A., anche al fine di rispettare gli specifici *indicator* previsti dall'*EPCG Agreement*, a far data dal 2010, A2A S.p.A. e, a far data dal 2011, Unareti S.p.A. (ex A2A Reti Elettriche S.p.A.), hanno prestato a favore di EPCG servizi miranti a migliorare l'organizzazione e le *performance* della stessa EPCG. Nell'ampio novero dei servizi erogati erano inclusi anche servizi di consulenza resi a beneficio di EPCG da società specializzate, esterne al Gruppo A2A, i costi dei quali venivano prima fatturati ad A2A S.p.A. nell'ambito di una più complessa e organica attività di consulenza prestata a favore dell'intero Gruppo A2A e, successivamente, da A2A S.p.A. addebitati a EPCG per le attività eseguite a favore della stessa.

In considerazione della rilevanza sinergica dei servizi infragruppo richiesti da EPCG ad A2A, EPCG ha richiesto e ottenuto, dalla Commissione statale per il Controllo delle Procedure di *Public Procurement*, una formale esenzione – datata 6 settembre 2010 – con la quale venne sancita la non necessità per EPCG di applicare le procedure previste dalla legge sul *Public Procurement* allo scopo di acquistare servizi da A2A S.p.A., A2A Reti Elettriche e talune altre (nominativamente identificate) società controllate da A2A S.p.A..

Sotto un diverso profilo, i contratti di servizi tra EPCG e le società del Gruppo A2A - i quali, pur beneficiando della succitata esenzione, avrebbero necessitato dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di EPCG - non sarebbero stati esplicitamente approvati da tale organo, che ha comunque approvato il *budget* di ciascuna annualità in cui sono inclusi i costi summenzionati. Pertanto, i contratti di servizi relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012 sono stati sottoscritti dal *CEO* pro tempore di EPCG. In esecuzione di tali contratti A2A S.p.A. ha fatturato con riferimento alle predette annualità un totale di 7,75 milioni di euro a carico di EPCG, la quale ne ha pagato solo una quota pari a 4,34 milioni di euro.

Per le annualità 2013, 2014, 2015, 2016 e per il 1° semestre 2017, in assenza di uno specifico accordo fra i soci in merito alla formalizzazione di uno specifico contratto di servizi, A2A non ha proceduto a fatturazioni, sebbene un ampio novero di servizi sia stato effettivamente reso a beneficio di EPCG anche in tali annualità, e A2A ne abbia sostenuto i relativi oneri.

Inoltre, verrebbero contestati taluni servizi di consulenza, relativi al periodo 2011 e 2012 e ammontanti a circa 2 milioni di euro, acquisiti da parte di EPCG direttamente da società di consulenza esterne al Gruppo A2A.

All'inizio del 2014 il locale "Partito dei Disabili e dei Pensionati" ha proposto un'interpellanza parlamentare e depositato un esposto al Procuratore Speciale in relazione ai contratti di servizi stipulati da EPCG con A2A e con società di consulenza esterne al Gruppo A2A. Successivamente, a novembre 2014 la Polizia montenegrina ha rivolto a EPCG una richiesta di documenti e dati che è stata pienamente riscontrata dal *management* di EPCG nel mese successivo. Due ulteriori richieste d'informazioni e di documentazione integrativa furono poi sottoposte a EPCG direttamente dal Procuratore Speciale ad agosto 2015 e a febbraio 2016, e in entrambi i casi il *management* di EPCG ha risposto in modo esauritivo alle richieste degli inquirenti.

Sino a tal momento pertanto EPCG aveva registrato unicamente richieste di documentazione alle quali aveva tempestivamente replicato, ed EPCG così come A2A non avevano quindi – sino al 15 aprile 2016 – ritenuto che da tali richieste d'informazioni potessero derivare azioni tali da configurare un rischio se non remoto – personale o patrimoniale – a carico dei propri dipendenti e/o delle società stesse.

Il 15 aprile 2016 l'ex *CFO* italiano nominato da A2A in EPCG, dimessosi da tale incarico solo qualche giorno prima per ragioni del tutto estranee al tema in esame, è stato arrestato dalla Polizia montenegrina su ordine del Procuratore Speciale. Gli atti d'indagine sono tuttora coperti da segreto istruttorio. Sulla base di quanto attualmente noto, l'accusa concerne una ipotesi di abuso d'ufficio nella gestione dei contratti di servizi stipulati dalla stessa EPCG, e riguarda anche altri due *manager* italiani distaccati da A2A in EPCG nel periodo 2010-2012, nonché l'ex condirettore generale pro tempore di A2A, che sottoscrisse i contratti di servizi. In data 6 maggio 2016 l'ex *CFO* è stato liberato dietro versamento di una cauzione e il sequestro del passaporto. In data 7 dicembre 2016 ha potuto riavere il passaporto e fare ritorno in Italia. Tenuto conto del fatto che in Montenegro esiste una legge sulla responsabilità delle persone giuridiche per i reati commessi dai loro *manager* nell'interesse delle stesse, la società ha inoltre monitorato l'eventualità di una estensione delle indagini ad A2A S.p.A.. Al 30 giugno 2017

Si tratta di:
- Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

1) Prospetti di bilancio

2) L'elenco contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DCM/5064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione delle Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Socioeconomico

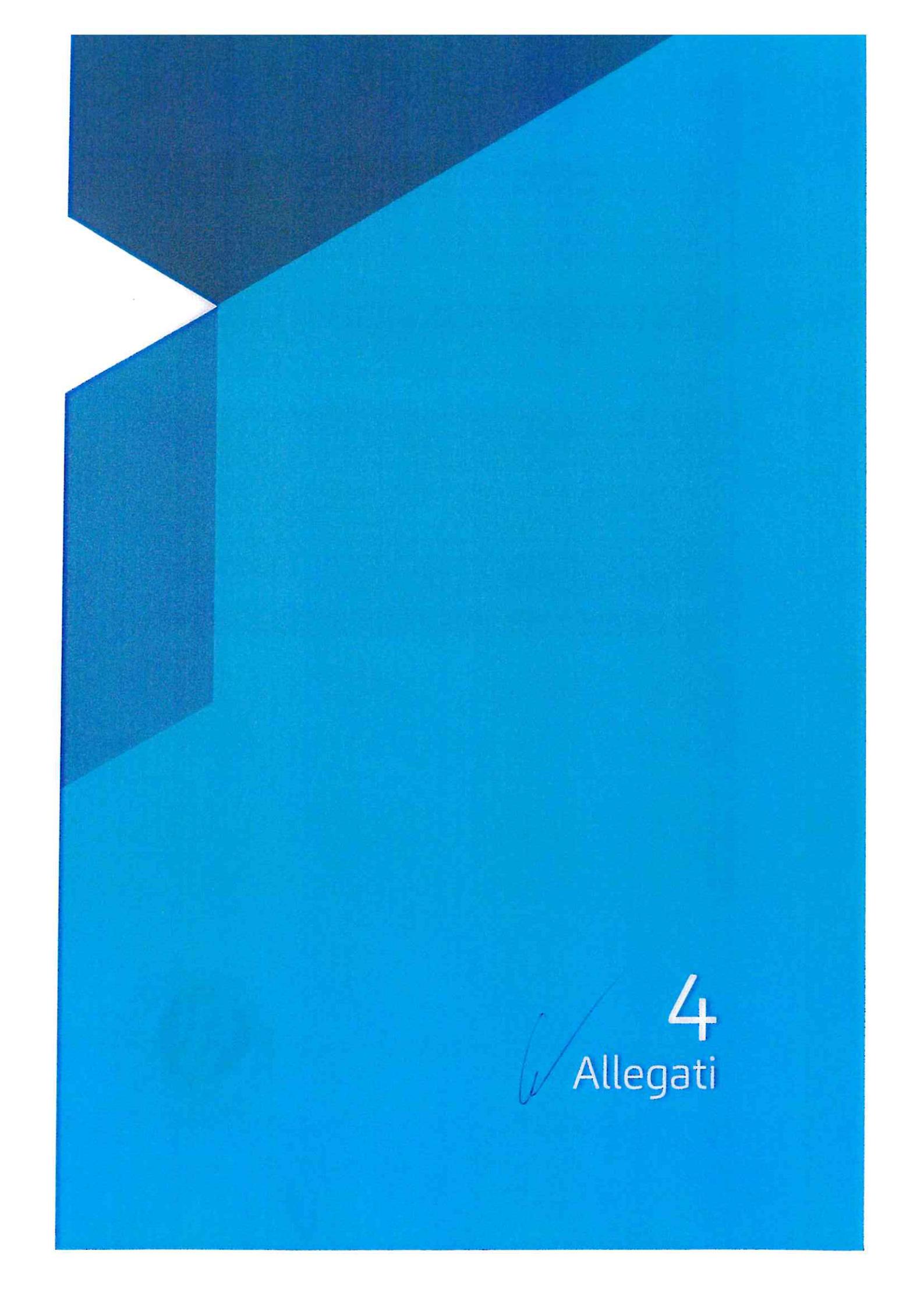
non risultava che si fosse verificato tale evento, ma nelle settimane successive è emerso da notizie di stampa in Montenegro, e da ultimo con la notifica avvenuta a Podgorica in data 25 luglio 2017, nelle mani del difensore all'uopo nominato da A2A, che le azioni detenute da A2A in EPCG sono state fatte oggetto di un provvedimento cautelare di sequestro. Detto provvedimento cautelare è stato impugnato giudizialmente da A2A S.p.A., ottenendone la completa revoca in data 29 settembre 2017. Dal provvedimento cautelare si è altresì avuta evidenza che il procedimento in questione è stato esteso anche ad A2A in data 3 luglio 2017. Successivamente, a seguito di un accordo di natura civile/commerciale sottoscritto da A2A il 23 ottobre 2017 con EPCG, e dalla delibera assunta da quest'ultima il 17 novembre 2017 di non costituirsi parte lesa nel procedimento penale, non ravvisando la sussistenza di alcun pregiudizio a proprio danno, lo *Special State Prosecutor* ha disposto in data 28 dicembre 2017 il ritiro delle accuse e dunque l'archiviazione del procedimento nei confronti di A2A S.p.A. così come nei confronti di tre funzionari montenegrini originariamente indagati al pari dei *manager* italiani. Si è attualmente in attesa che il procedimento nei confronti delle persone fisiche rimaste indagate passi alla fase dibattimentale.

Sulla base delle valutazioni effettuate, di quanto precede e delle informazioni ad oggi disponibili, A2A ritiene che il rischio di potenziali sanzioni applicabili e/o di azioni risarcitorie o di manleva, possa essere valutato come "remoto". Allo stato degli atti e per gli stessi motivi qui esposti risulta inoltre impossibile quantificare in termini certi l'importo delle stesse azioni risarcitorie o sanzionatorie, dirette o indirette.

Solo in via del tutto approssimativa, e come riferimento di larga massima, è infatti possibile indicare che l'ammontare delle sanzioni contemplate dalla legge montenegrina sulla responsabilità delle persone giuridiche potrebbe teoricamente rivestire – nell'estrema variabilità tratteggiata dall'ordinamento locale con una disciplina di non chiara interpretazione – un ordine di grandezza sensibilmente superiore (da 2 a 100 volte l'importo del presunto danno, secondo quanto statuito nel provvedimento cautelare), ancorché vada adeguatamente considerato che non sussiste una giurisprudenza attendibile in materia, e che il procedimento nei confronti di A2A è stato archiviato.

In considerazione di quanto precede, la Società – in applicazione dello IAS 37 – ha ritenuto corretto trattare la fattispecie in questione fornendo adeguata informativa e non stanziando specifico fondo rischi.





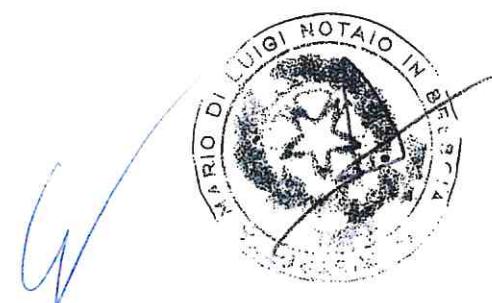
4

Allegati

1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali migliaia di euro	VALORI AL 31 12 2017				EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE			
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	FONDO SVALUTA- ZIONE	VALORE RESIDUO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	FONDO SVALUTA- ZIONE	VALORE RESIDUO
Terreni	42.784	(2.594)	(6.950)	33.240	(1.067)		315	(752)
Fabbricati	475.678	(203.511)	(31.385)	240.782	(2.942)	984	626	(1.332)
Impianti e macchinario	2.233.952	(1.093.849)	(327.638)	812.465	(51.243)	17.016	12.543	(21.684)
Attrezzature industriali e commerciali	18.574	(17.176)		1.398				
Altri beni	47.056	(33.819)		13.237	(1.915)	1.209		(706)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.500			17.500	(19)			(19)
Migliorie su beni di terzi	626	(613)		13				
Totale immobilizzazioni materiali	2.836.170	(1.351.562)	(365.973)	1.118.635	(57.186)	19.209	13.484	(24.493)

Immobilizzazioni materiali migliaia di euro	VALORI AL 31 12 2016				EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE			
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	FONDO SVALUTA- ZIONE	VALORE RESIDUO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	FONDO SVALUTA- ZIONE	VALORE RESIDUO
Terreni	42.387	(2.745)	(6.950)	32.692				
Fabbricati	472.474	(192.525)	(31.385)	248.564				
Impianti e macchinario	2.224.778	(1.035.371)	(327.637)	861.770				
Attrezzature industriali e commerciali	18.186	(16.849)	(1)	1.336				
Altri beni	32.236	(30.433)		1.803	(11)	13	2	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.440			18.440	(316)			(316)
Migliorie su beni di terzi	33.579	(5.064)		28.515	(32.952)	4.453	(28.499)	
Totale immobilizzazioni materiali	2.842.080	(1.282.987)	(365.973)	1.193.120	(33.279)	4.466	(28.813)	



Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1. Prospetto
di bilancio

2. Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3. Note illustrate

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art. 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

ACQUISIZIONI	VARIAZ. DI CATEGORIA	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORI AL 31 12 2018					
		RICLASSIFICHE		ALTRE VARIAZIONI	SMOBILIZZI		SVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE RESIDUO
		VALORE CESPIRE	FONDO AMMORTAMENTO		VALORE CESPIRE	FONDO AMMORTAMENTO							
12	232				(58)				186	41.903	(2.594)	(6.635)	32.674
1.145	1.515	310	(310)	(1)			(4.196)	(12.925)	(14.462)	471.509	(215.762)	(30.759)	224.988
3.854	15.428				(376)	312		(55.567)	(36.349)	2.201.615	(1.132.088)	(315.095)	754.432
409								(321)	88	18.983	(17.497)		1.486
3.150	17				(1.318)	1.318		(4.053)	(886)	46.990	(35.345)		11.645
13.452	(16.998)				(223)				(3.769)	13.712	-	-	13.712
		(310)	310					(3)	(3)	316	(306)		10
22.022	194	-	-	(224)	(1.752)	1.630	(4.196)	(72.869)	(55.195)	2.795.028	(1.403.592)	(352.489)	1.038.947

ACQUISIZIONI	VARIAZ. DI CATEGORIA	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORI AL 31 12 2017			
		RICLASSIFICA AL NETTO DEL FONDO	ALTRE VARIAZIONI AL NETTO DEL FONDO	SMOBILIZZI		AMMORTAMENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE RESIDUO
				VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO						
93			821	(517)	151		548	42.784	(2.594)	(6.950)	33.240
1.168	1.816		102	(82)	23	(10.809)	(7.782)	475.678	(203.511)	(31.385)	240.782
953	8.219		1	(569)	569	(58.476)	(49.305)	2.233.952	(1.093.849)	(327.538)	812.465
390						(328)	62	18.574	(17.176)	-	1.398
6.076	145	8.553				(3.343)	11.432	47.056	(33.819)	-	13.237
16.073	(16.565)		(132)				(624)	17.500	-	-	17.500
						(3)	(3)	626	(613)	-	13
24.753	(6.384)	8.553	792	(1.168)	743	(72.961)	(45.672)	2.836.170	(1.351.562)	(365.973)	1.118.635

2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali migliaia di euro	VALORI AL 31 12 2017		
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	VALORE RESIDUO
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	111.945	(105.065)	6.880
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.866	(33.094)	7.772
Avviamento	38.687		38.687
Immobilizzazioni in corso	12.426		12.426
Altre immobilizzazioni immateriali	30.649	(1.214)	29.435
Totale immobilizzazioni immateriali	234.573	(139.373)	95.200

Immobilizzazioni immateriali migliaia di euro	VALORI AL 31 12 2016			EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE		
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	VALORE RESIDUO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	VALORE RESIDUO
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	108.042	(101.088)	6.954			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.337	(29.058)	10.279	(396)	219	(177)
Avviamento	37.480		37.480	1.207		1.207
Immobilizzazioni in corso	2.906		2.906			
Altre immobilizzazioni immateriali	59.371	(1.204)	58.167			
Totale immobilizzazioni immateriali	247.136	(131.350)	115.786	811	219	1.030



		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					VALORI AL 31 12 2018		
		ACQUISIZIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA	ALTRÉ VARIAZIONI	AMMORTAMENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO
		3.036	2.407	(287)	(4.462)	694	117.101	(109.527)	7.574
		4.741	10.474	(15)	(5.947)	9.253	56.066	(39.041)	17.025
						-	38.687	-	38.687
		14.775	(13.075)			1.700	14.126	-	14.126
				(26.586)	(11)	(26.597)	4.063	(1.225)	2.838
		22.552	(194)	(26.888)	(10.420)	(14.950)	230.043	(149.793)	80.250

		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					VALORI AL 31 12 2017				
		ACQUISIZIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA	RICLASSIFICAZIONI		ALTRÉ VARIAZIONI	AMMORTAMENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO
				VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO						
		2.729	1.174			(3.977)	(74)	111.945	(105.065)	6.880	
		1.849	8.686	(8.610)	57	(4.312)	(2.330)	40.866	(33.094)	7.772	
							-	38.687	-	38.687	
		12.996	(3.476)				9.520	12.426	-	12.426	
		43				(28.765)	(10)	(28.732)	30.649	(1.214)	29.435
		17.617	6.384	(8.610)	57	(28.765)	(8.299)	(21.616)	234.573	(139.373)	95.200

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1. Prospetto
di bilancio

2. Prospetto
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4º del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4º del codice
civile)

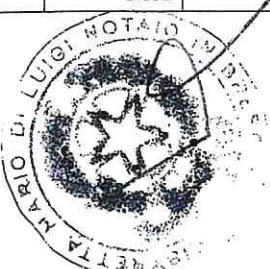
Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art. 154-bis
comma 5 del D.lgs.
58/98

5 Relazione
della Soc. 2 di
Revisore

6 Relazione del
Collegio Sindacale

3/a - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni migliaia di euro	VALORE A BILANCIO 31 12 2017	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2018			
		INCREMENTI	DECREMENTI	EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE	RIVALUTAZIONI SVALUTAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Imprese controllate:					
Unareti S.p.A.	1.381.881				
A2A Ambiente S.p.A.	634.894				
A2A Calore & Servizi S.r.l.	334.617			(3.990)	
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	167.000				
A2A gencogas S.p.A.	510.317				
A2A Energiefuture S.p.A.	262.730				(73.000)
A2A Energia S.p.A.	98.743				
Retragas S.r.l.	30.105				
Asperm S.p.A.	26.508				
A2A Smart City S.p.A.	9.222				
Proaris S.r.l.	3.557				
Camuna Energia S.r.l.	740				
Ecofert S.r.l. in liquidazione	271		(271)		
Plurigas S.p.A. in liquidazione	560				
SEASM S.r.l.	469				
Linea Group Holding S.p.A.	109.379				
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	28.600				
A2A Montenegro d.o.o.	102				
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	10.758				
A2A Security S.c.p.a.	23				
A2A Energy Solution S.r.l.	10			4.565	
A2A IDRO4 S.r.l.	10			21.169	
A2A Rinnovabili S.p.A.	50				
A2A Alfa S.r.l.	-				
A2Abroad S.p.A.	-	300			
ACSM-AGAM S.p.A.	-	19.788			
Totale imprese controllate	3.610.546	20.088	(271)	21.744	(73.000)
Partecipazioni destinate alla vendita					
Elektroprivreda Cnre Gore AD (EPCG)	224.186		(118.358)		3.132



Sintesi economiche,
patrimoniale
e finanziaria

1. Prospetti
di bilancio

2. Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3. Note illustrate

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 24.29 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 24.29
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art. 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

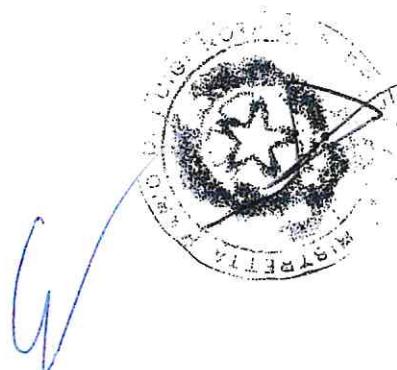
5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

3/b - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

Partecipazioni migliaia di euro	VALORE A BILANCIO 31 12 2017	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2018		
		INCREMENTI	DECREMENTI	EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Imprese collegate:				
ACSM-AGAM S.p.A.	34.051			
Rudnik Uglja Ad Pljevlja	7.067		(7.067)	
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. (")	735			
SET S.p.A. (*)	466			
Serio Energia S.r.l. (")	400			
Ge.S.I. S.r.l. (*)	466			
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l. (*)	10			
Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	-			
Centrale Termoelettrica del Mincio S.r.l. in liquidazione	1		(1)	
Totale imprese collegate	43.196	-	(7.068)	-

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2017



VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2018				VALORE A BILANCIO 31 12 2018	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO		
RIVALUTAZIONI SVALUTAZIONI	FTA IFRS9	ALTRÉ VARIAZIONI	% DI POSSESSO		PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2018	AMMONTARE PRO QUOTA	
		(34.051)	-				
			-				
			735	24,29%	3.054	742	
			466	49,00%	1.608	788	
			400	40,00%	1.845	738	
			466	47,00%	4.822	2.266	
			10	40,00%	26	10	
			-	50,00%	(161)	(81)	
			-				
	-	-	(34.051)	2.077		11.194	4.463

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1. Prospetto
di bilancio

2. Prospetto
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17.221 del 12
marzo 2010

3. Note illustrate

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art. 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
della Società di
Revisione

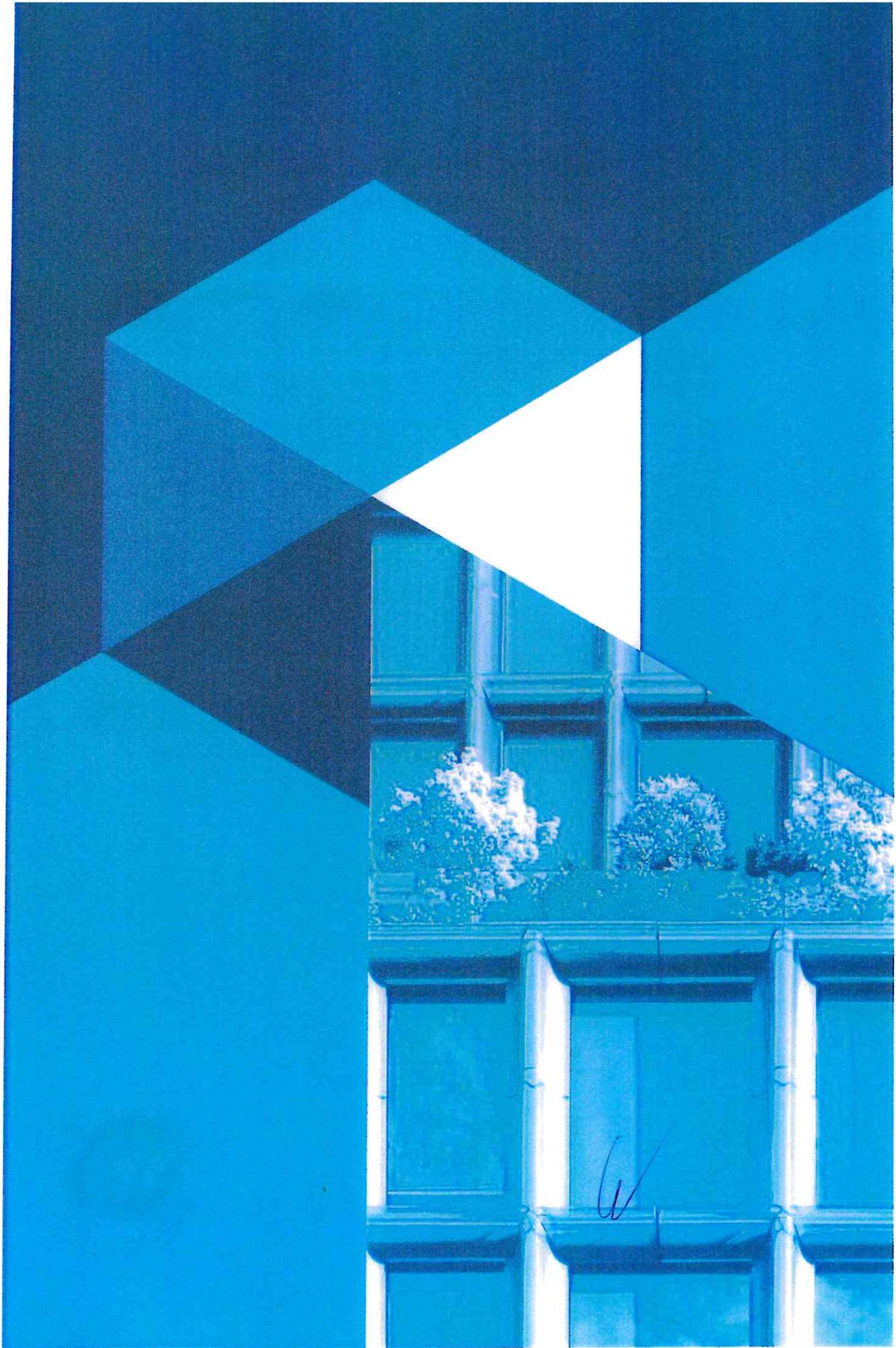
6 Relazione del
Collegio Sindacale

3/c - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

Denominazione migliaia di euro	QUOTE POSSEDUTE %	AZIONISTA	VALORE DI CARICO AL 31 12 2018
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Immobiliare-Fiera di Brescia S.p.A.	1,21%	A2A S.p.A.	280
Altre:			
AQM S.r.l.	7,52%	A2A S.p.A.	
AvioValtellina S.p.A.	0,18%	A2A S.p.A.	
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio s.c.	n.s.	A2A S.p.A.	
Brescia Mobilità S.p.A.	0,25%	A2A S.p.A.	
L.E.A.P. S.c.a.r.l.	8,57%	A2A S.p.A.	
Consorzio Milano Sistema in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
E.M.I.T. S.r.l. in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
Isfor 2000 S.c.p.a.	4,94%	A2A S.p.A.	
Stradivaria S.p.A.	n.s.	A2A S.p.A.	
DI.T.N.E. S.c.a.r.l.	1,82%	A2A S.p.A.	
Totale altre attività finanziarie			617
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita			897

Nota: A2A S.p.A. ha partecipato alla costituzione della Società Cooperativa Polo dell'innovazione della Valtellina sottoscrivendo n. 5 azioni del valore nominale pari a euro 50.





4/a - Elenco delle partecipazioni in società controllate

Società <i>migliaia di euro</i>	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE <i>AL 31 12 2018</i>
Imprese controllate :			
Unareti S.p.A.	Brescia	Euro	965.250
A2A Ambiente S.p.A.	Brescia	Euro	220.000
A2A Calore & Servizi S.r.l.	Brescia	Euro	150.000
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Brescia	Euro	70.000
A2A gencogas S.p.A.	Gissi (Ch)	Euro	450.000
A2A Energia S.p.A.	Milano	Euro	2.000
Retragas S.r.l.	Brescia	Euro	34.495
A2A Smart City S.p.A.	Brescia	Euro	3.448
Proaris S.r.l.	Milano	Euro	1.875
Camuna Energia S.r.l.	Cedegolo (Bs)	Euro	900
SEASM S.r.l.	Brescia	Euro	700
Plurigas S.p.A. in liquidazione	Milano	Euro	800
A2A Montenegro d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	Euro	100
A2A Energiefuture S.p.A.	Milano	Euro	50.000
Linea Group Holding S.p.A.	Brescia	Euro	189.494
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	Brescia	Euro	28.600
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	Gardone Val Trompia (Bs)	Euro	8.939
A2A Security S.c.p.a.	Milano	Euro	50
A2A Energy Solution S.r.l.	Milano	Euro	4.000
A2A Rinnovabili S.p.A.	Trento	Euro	50
ACSM-AGAM S.p.A.	Monza	Euro	197.344
A2A Alfa S.r.l.	Milano	Euro	100
A2Abroad S.p.A.	Milano	Euro	300



	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018	RISULTATO AL 31.12.2018	% DI POSSESSO	AMMONTARE PRO QUOTA (A)	VALORE A BILANCIO (B)	DELTA (A-B)	
							Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria
							1. Prospetto di bilancio
							2. Prospetto contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
							3. Note illustrative
							4. Allegati
							1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali
							2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali
							3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate
							3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate
							3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese
							4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate
							4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate
							Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)
							Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)
							Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98
							5 Relazione della Società di Revisione
							6 Relazione del Collegio Sindacale

4/b - Elenco delle partecipazioni in società collegate

Società <i>migliaia di euro</i>	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE AL 31 12 2018
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. (*)	Iseo (Bs)	Euro	1.616
SET S.p.A. (*)	Toscolano Maderno (Bs)	Euro	104
Serio Energia S.r.l. (*)	Concordia sulla Secchia (Mo)	Euro	1.000
Ge.S.I. S.r.l. (*)	Brescia	Euro	1.000
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l. (*)	Brescia	Euro	25
Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	Milano	Euro	600

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2017



							Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria
							1. Prospetti di bilancio
							2. Prospetto contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
							3. Note illustrative
							4 Allegati
							1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali
							2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali
							3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate
							3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate
							3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese
							4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate
							4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate
							Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4º del codice civile)
							Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4º del codice civile)
							Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98
							5 Relazione della Società di Revisione
							6 Relazione del Collegio Sindacale

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS
 (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	A2A gencogas S.p.A.	A2A Energiefuture S.p.A.	A2A Ambiente S.p.A.	A2A Smart City S.p.A.	Retragas S.r.l.	SEASM S.r.l.	
Capitale sociale:	Euro 450.000.000	Euro 50.000.000	Euro 220.000.000	Euro 3.448.276	Euro 34.494.650	Euro 700.000	
% di partecipazione:	A2A S.p.A. 100,00%	A2A S.p.A. 100,00%	A2A S.p.A. 100,00%	A2A S.p.A. 87,00% Linea Group Holding S.p.A. 13,00%	A2A S.p.A. 87,27% Unareti S.p.A. 4,33%	A2A S.p.A. 67,00%	
Descrizione migliaia di euro	31 12 18	31 12 17	31 12 18	31 12 17	31 12 18	31 12 17	31 12 18
Ricavi	152.048	170.585	196.150	227.465	429.353	373.826	53.241
Margine operativo lordo	70.175	89.305	40.464	37.538	174.026	147.664	10.639
Risultato operativo netto	19.895	37.381	(109.072)	3.504	123.082	101.477	5.908
Utile/Perdita ante imposte	13.162	33.540	(109.606)	2.945	122.953	131.927	5.650
Risultato dell'esercizio	4.789	20.723	(79.878)	711	82.628	102.185	3.835
Attività	970.895	1.006.987	337.759	428.520	892.836	899.074	73.439
Passività	423.499	464.391	144.037	154.448	397.960	389.365	54.924
Patrimonio netto	547.396	542.596	193.722	274.072	494.876	509.709	18.515
Posizione finanziaria netta	(260.997)	(299.465)	80.056	55.759	308.745	255.596	(24.045)
					(11.858)	14.002	12.442
						(706)	(921)

COLLEGATE	Ge.SI. S.r.l.		Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	
Capitale sociale:	Euro 1.000.000		Euro 600.000	
% di partecipazione:	A2A S.p.A. 47,00%		A2A S.p.A. 50,00%	
Descrizione migliaia di euro	31 12 17	31 12 16	31 12 18	31 12 17
Ricavi	6.798	6.573	87	1
Margine operativo lordo	995	699	35	(93)
Risultato operativo netto	768	390	30	(43)
Utile/Perdita ante imposte	782	1.122	24	(42)
Risultato dell'esercizio	586	1.004	23	(42)
Attività	7.617	3.077	6.963	6.872
Passività	2.795	3.136	7.124	7.056
Patrimonio netto	4.822	4.941	(161)	(184)
Posizione finanziaria netta	863	1.851	(810)	(756)



	Linea Group Holding S.p.A.	A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	Azienda Servizi Veltrompia S.p.A.	A2A Security S.c.p.a.	A2A Rinnovabili S.p.A.	A2A Energy Solution S.r.l.	ACSM-AGAM S.p.A.
Euro	189.494.116	Euro 28.600.000	Euro 8.938.941	Euro 50.000	Euro 50.000	Euro 4.000.000	Euro 197.343.794
A2A S.p.A.	51,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	74,55%	A2A S.p.A.	47,60%
					Unareti S.p.A. 19,10%	A2A Ciclo Idrico S.p.A. 10,90%	A2A S.p.A. 100,00%
					Amsa S.p.A. 9,50%	A2A gencogas S.p.A. 4,10%	A2A S.p.A. 100,00%
					A2A Ambiente S.p.A. 4,10%	A2A Calore & Servizi S.r.l. 2,70%	A2A S.p.A. 41,34%
					A2A Energiefuture S.p.A. 2,00%		
31 12 18	31 12 17	31 12 18	31 12 17	31 12 18	31 12 17	31 12 18	31 12 17
24.263	25.560	40.328	35.302	12.519	12.727	1.590	318
(3.653)	2.549	13.090	13.415	2.790	2.443	161	25
(4.832)	(5.537)	10.525	10.827	1.449	1.329	123	25
10.082	7.303	13.626	14.312	1.410	1.270	115	23
13.120	10.511	9.967	10.364	980	987	83	17
602.386	694.345	58.999	63.590	31.531	30.071	1.317	843
393.036	488.237	11.443	16.214	10.767	10.299	1.167	780
209.350	206.108	47.556	47.376	20.764	19.772	150	63
(175.747)	(183.963)	15.600	18.555	(4.913)	(3.744)	51	(59)

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1) Prospetti
di bilancio

2) Prospetti
contenibili
ai sensi delle
Delibere Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3) Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a) Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b) Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c) Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a) Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b) Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4 del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art. 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
della Società di
Risparmio

6 Relazione del
Collegio Sindacale

**Dati essenziali dei bilanci delle principali
società controllate e collegate redatti
secondo la normativa ITALIAN GAAP**
(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	Unareti S.p.A.		A2A Calore & Servizi S.r.l.	
Capitale sociale:	Euro	965.250.000	Euro	150.000.000
% di partecipazione:	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%
Descrizione <i>migliaia di euro</i>	31 12 18	31 12 17	31 12 18	31 12 17
Volume d'affari	566.409	535.746	240.239	312.415
Margine operativo lordo	234.689	246.237	73.806	89.357
Risultato operativo	144.327	157.942	36.435	52.328
Utile/Perdita ante imposte	144.710	156.319	34.955	49.697
Risultato dell'esercizio	103.137	111.701	24.944	35.881
Attività	2.114.341	2.070.448	696.065	799.374
Passività	635.648	588.892	339.283	429.546
Patrimonio netto	1.478.693	1.481.556	356.782	369.828
Posizione finanziaria netta	(108.981)	(76.198)	(218.583)	(296.114)



Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1. Prospetti
di bilancio

2. Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3. Note illustrate

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo le normative
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4 del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art. 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
dell'Socio di
Revolution

5 Relazione del
Collegio Sindacale

A2A Energia S.p.A.		A2A Ciclo Idrico S.p.A.		Proaris S.r.l.		Plurigas S.p.A. in liquidazione	
Euro	2.000.000	Euro	70.000.000	Euro	1.875.000	Euro	800.000
A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	60,00%	A2A S.p.A.	70,00%
31 12 18	31 12 17	31 12 18	31 12 17	31 12 18	31 12 17	31 12 18	31 12 17
1.618.253	1.315.719	91.295	88.982	2.898	2.963	-	5
136.678	142.988	41.748	38.406	322	349	(9)	-
118.088	123.963	26.511	25.155	147	314	(9)	(6)
119.243	125.068	25.966	24.709	149	317	(10)	(4)
85.348	89.645	18.299	16.978	102	221	9	20
608.474	574.252	383.083	377.640	6.880	7.253	4.160	4.257
410.829	370.650	185.753	182.489	874	1.139	1.947	2.027
197.645	203.602	197.330	195.151	6.006	6.114	2.213	2.230
(31.816)	(19.818)	(122.340)	(118.332)	2.933	3.098	2.359	2.456

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Luca Camerano, in nome e per conto dell'intero Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A., e Andrea Crenna, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitarmente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 3 aprile 2019

Luca Camerano
(per il Consiglio di Amministrazione)

Andrea Crenna
(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)



A2A S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
Tel. +39 030 3553.1
Fax +39 030 3552.704

Sede direzionale e amministrativa:
Corso di Porta Vittoria, 4 - 20122 Milano
Tel. +39 02 7720.1 Fax +39 02 7720.3920
E-mail: info@a2a.eu PEC a2a@pec.a2a.eu
Web: www.a2a.eu

Capitale Sociale euro 1.629.110.744,04 I.V.
codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione
Registro Imprese Brescia 11957540153
REA Brescia n. 493993

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'W' or 'WA'.

